



Precio del ejemplar \$ 2,50. - Buenos Aires, 23 de Mayo de 2007 Año XIX - Nº IX

EMERGENZA RIFIUTI IN CAMPANIA - NAPOLITANO:

«Rischiamo il disastro»



Monito del capo dello Stato sull'emergenza Napoli: «Ciascuno faccia la sua parte: governo, parlamento, amministratori locali e cittadini, prima che sia troppo tardi». Centinaia di roghi nelle strade. Prodi: «Il governo ha preso le sue decisioni, adesso bisogna metterle in atto». Il premier ha firmato l'ordinanza per adibire a discarica il sito di Macchia Soprana. L'impegno di Bertolaso: «Datemi dieci giorni per risolvere la crisi in atto, apriremo nuove discariche». L'invito alla popolazione a non bruciare i cassonetti: inquinano.

“PROBLEMA ELEMENTARE E VITALE CHE SOLO IN CAMPANIA È RIMASTO IRRISOLTO”

Rifiuti, Napolitano: “Decisioni indispensabili, basta ritardi”



«Nulla - dice ancora il presidente della Repubblica - può coprire un complessivo, fatale ritardo - provincia per provincia- nell'indicare soluzioni valide per un problema elementare e vi-

tale che solo in Campania è rimasto irrisolto fino a dar luogo a rischi gravissimi per la collettività. E rivolgo infine il mio appello ai cittadini della mia regione: non è il momento di un processo alle responsabilità, non è il momento di abbandonarsi a ogni sorta di timori e di

chiusure respingendo decisioni divenute oggi indispensabili e senza concrete alternative se non si vuol vedere Napoli e la Campania precipitare in un disastro ecologico e sanitario, con pesanti ripercussioni sulle prospettive dell'economia e del lavoro».

Bagnasco: Italia sempre piu' povera

L'accusa del quotidiano: pressioni del viceministro per rimuovere vertice Gdf di Milano

Unipol, Berlusconi attacca Visco.

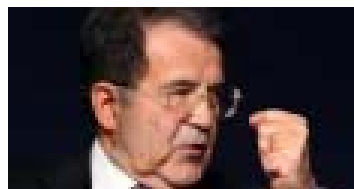
Prodi: “Piena fiducia”



Il Cavaliere: “Sinistra usa la Guardia di Finanza per colpire gli avversari o coprire proprie operazioni finanziarie”. La replica del viceministro: “Nessuna pressione indebita”. Il premier: “E' solo propaganda”. Fassino: “Vergognoso linciaggio”. Ma il direttore de 'Il Giornale' Maurizio Belpietro insiste: “Non può restare al suo posto”

PARLAMENTO UE

Prodi a cdl, un episodio incredibile



«Vado a incontrare Josef Daul, capogruppo del Ppe, e se lui decide di incontrarmi da solo e' una decisione sua», ma dalla Cdl c'e' stato un comportamento incredibile»

PENSIONES ITALIANAS

Caótico sistema de pago de haberes

Los titulares de pensiones en convención internacional con Italia están pasando momentos muy difíciles a partir del cambio del ente pagador.

La BNL ha sido históricamente el banco responsable de concretar el pago de haberes a los titulares de este tipo de beneficios que privilegia a aquellos italianos que han desarrollado actividad laboral en Italia y en Argentina. Como es de público conocimiento la BNL ha sido absorbida por el HSBC, banco que no ganó la licitación para la prestación de este servicio, recayendo tal responsabilidad en un banco italiano que no tiene sucursales en Sudamérica.

La «Banche Popolari» de Italia -ente ganador de tal licitación- acordó en cada país con diversos bancos. En Argentina el acuerdo se materializó con el banco brasileño Itaú, banco que con solo 76 sedes en nuestro país no logra satisfacer la demanda de tal servicio.

El Itaú, a su vez, acordó con el banco Patagonia allí donde ellos no tienen cobertura y están buscando entidades bancarias que acepten tercerizar el servicio, cosa que entorpece aún mas el cobro del beneficio de aquellos titulares que residen en el interior del país.

Sucesivas reuniones entre los entes de Patronato (organizaciones sindicales italianas que tutelan a los trabajadores de ese país) y el banco Itaú con la activa participación de las autoridades diplomáticas tienden a mejorar la calidad del servicio pero en tanto los ancianos penan por los bancos que muestran deficiencias estructurales muy profundas, como ser la falta de sanitarios, para un público de una cierta edad y en un período del año donde se requiere con mayor asiduidad.

Una vez superados estos escollos los titulares de este tipo de beneficios se encuentran con la arbitrariedad que son víctimas de un sistema implementado por el banco central a través de una normativa que obliga a pesificar -palabra que no existe en el diccionario- el dinero recibido en la moneda pactada con la cual deben percibir el beneficio en pesos con la consecuente pérdida en la compra y venta más las comisiones viendo así perjudicado su haber que sufre una merma de entre el 6 y el 8 por ciento.

El banco Itaú, para paliar las deficiencias edilicias, se comprometió a utilizar la estructura que utilizara la BNL en San Justo, Morón, Quilmes y Lanús. En cuanto al tema cambiario, el Cepa (Centro Patronato) comunicó que el Inps se haría cargo de esa diferencia que surge de la venta y la posterior compra de la moneda en la que llega el beneficio.

Manifestazione nazionale dei sindacati pensionati di Cgil, Cisl. Uil

Miniati (UilP): «Servono misure strutturali per recuperare il potere d'acquisto delle pensioni»

Concorso di traduzione per le scuole

Le prove si svolgeranno il 14 novembre in tutta Europa

ROMA - La Commissione ha dato oggi il via a un concorso che darà la possibilità a studenti di diciassetenni di tutta Europa di sperimentare in prima persona quel che significa essere un traduttore. Al concorso, denominato «Juvenes Translatores» (giovani traduttori) e organizzato dalla Direzione generale della traduzione (DGT) della Commissione europea, saranno ammessi a partecipare 2760 studenti di 345 scuole. È una delle manifestazioni indette per celebrare il cinquantesimo anniversario della firma dei trattati di Roma. Gli studenti, selezionati dalle rispettive scuole, si cimenteranno nella traduzione di un breve testo. Le prove si svolgeranno lo stesso giorno - il 14 novembre 2007 - in tutti i 27 Stati membri dell'Unione europea.

«Questa è per i giovani un'ottima occasione per rendersi conto di che cosa significa tradurre e per mettere alla prova le loro conoscenze linguistiche», ha dichiarato il commissario al multilinguismo Leonard Orban. «È anche il modo migliore per ricordare che il multilinguismo è un principio fondamentale dell'Unio-

ne europea e lo è stato fin da suoi primordi, 50 anni fa».

Saranno gli studenti stessi a scegliere, tra le 23 lingue ufficiali dell'Unione europea, da quale lingua e in quale lingua tradurre.

Le traduzioni saranno valutate da traduttori della DGT. Gli autori delle 27 migliori traduzioni - una per ciascuno degli Stati membri - saranno premiati con un viaggio di due giorni a Bruxelles, per sé e per un accompagnatore adulto. Il programma prevede una cerimonia di chiusura nel corso della quale i vincitori rappresenteranno la propria scuola e il commissario al multilinguismo consegnerà loro un attestato di eccellenza linguistica.

Recandosi sull'apposito sito web - Juvenes Translatores - è ora possibile iscriversi e avere informazioni dettagliate sul concorso: <http://ec.europa.eu/translatores>.

Le scuole hanno tempo fino al 15 giugno per inviare la loro candidatura per mezzo del «formulario di registrazione» elettronico disponibile sul sito. All'atto della registrazione la scuola deve indicare i nomi di un massimo di otto studenti designati a rappre-

sentarla. La scuola deve inoltre precisare quale coppia di lingue ciascuno degli studenti ha scelto (vale a dire da che lingua a che lingua tradurrà).

Un certo numero di scuole sarà selezionato per estrazione a sorte tra quelle che avranno presentato la loro candidatura. Il numero di scuole selezionate per ciascuno Stato membro corrisponderà al numero di voti di cui lo Stato membro dispone in seno al Consiglio dell'Unione europea (29 per l'Italia). Le scuole selezionate saranno invitate dalla Commissione europea a partecipare al concorso.

La prova di traduzione si svolgerà simultaneamente il 14 novembre 2007 in tutte le scuole selezionate. Ogni traduzione sarà valutata da un gruppo di traduttori della DGT. Sulla base di questa valutazione la giuria, presieduta dal direttore generale della DGT, sceglierà la traduzione migliore per ciascuno Stato membro. I vincitori saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si svolgerà a Bruxelles, nel corso della quale Leonard Orban, commissario al multilinguismo, consegnerà i premi. (Approfondimenti: Traduci e vinci! <http://ec.europa.eu/italia/news/111bd57ef6d.html>). (Inform)

La Fediba commemora a Buenos Aires la figura di José Amalfitani

BUENOS AIRES \ aise\ - Per commemorare il 38° anniversario dalla morte di Don José Amalfitani, storico Presidente del Club Atlético Vélez Sársfield di Buenos Aires, lo scorso 19 maggio, la Feditalia, Federazione che raggruppa le associazioni italiane in Argentina rappresentata dal suo presidente, il senatore Luigi Pallaro, ha inaugurato la «Copa Italia», trofeo nato per omaggiare il ricordo e la vita del grande dirigente sportivo di origine italiana.

La premiazione si è svolta a margine dell'incontro che ha visto la squadra di casa, il Vélez Sársfield, giocare contro la Gimnasia y Esgrima di La Plata, per il 15° turno del torneo di calcio della Prima Divisione organizzato dalla Asociación del Fútbol Argentino (AFA).

Una volta conclusa la partita sul risultato finale di 0 a 0, il Senatore Pallaro ha consegnato la «Copa Italia-José Amalfitani» al capitano della squadra di casa, Sebastián Peratta, e a Jorge San Esteban, capitano della squadra ospite, una targa commemorativa.

Oltre a Pallaro, hanno partecipato all'evento Pina Mainieri, presidente della FEDIBA, la Federazione delle istituzioni italiane a Buenos Aires, Filadelfio Oddo, Presidente della Commissione Sport e Tempo Libero del Comites della capitale, e Fabián Chiarello, dirigente del Circolo «El Fortín» del Club Atlético Vélez Sársfield.

In omaggio al lavoro di Amalfitani e in memoria della sua morte, si è deciso a livello nazionale di celebrare ogni 14 maggio il «Giorno del Dirigente Sportivo», occasione in cui la comunità italiana, per ricordare le origini di Amalfitani, si fa promotrice di questa Coppa che verrà disputata ogni anno.

«Come amico personale di Pepe Amalfitani, come vicino di casa nel Barrio de Villa Luro, e anche come tifoso del Vélez - ha commentato, commosso, Pallaro - per me è molto emozionante intitolare questo trofeo a suo nome per ricordare quanto di buono fatto da Amalfitani. In questo modo, potremo continuare a manifestare all'interno della comunità italiana, ma anche di fronte al mondo intero, il nostro orgoglio di poter dire che un Club importante come il Vélez Sársfield, che è una vera e propria istituzione nazionale, è nato alla maniera italiana. Sarà un'occasione per riunire le nostre numerose famiglie ma soprattutto la vita di Amalfitani sarà un modello da seguire per tutti noi».

Alla fine della cerimonia, il Circolo «El Fortín» ha donato a sua volta una targa al senatore Pallaro per la sua «attenzione e gentilezza» che fanno di lui un vero ambasciatore del club argentino in Italia. (aise)

Convocato a Buenos Aires il consiglio direttivo della Fediba

BUENOS AIRES \ aise\ - È stato convocato il prossimo 31 maggio alle 19.30 il Consiglio Direttivo della Fediba, la Federazione delle Associazioni Italiane attive a Buenos Aires presieduta da Pina Mainieri.

La riunione sarà ospitata nella sede del Circolo Trentino di Buenos Aires, sito al civico 645 di Calle Alte. F.J. Seguí. (aise)

STAFF

Director:

José Tucci

Jefe de redacción:

Santiago Fioravanti

Diagramación:

Natalia Stringi

Administración:

Carmen Marmo

Servicios:

Ansa-Adnkronos-Aise-
Inform-Grtv-News Italia
Press-9colonne-Agenparl-
Italian Network

El contenido de los artículos firmados publicados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor.

Redacción: Ombù 3131

(1754) San Justo

Tel. 011 4441 3474

Fax: 011 4484 4665

Prov. Buenos Aires

República Argentina

E Mail:

iacomunita@ciudad.com.ar

Editor-Proprietario

José Tucci

Propiedad de derecho de

autor N. 305000

A fine mese il primo defilé organizzato dalla Associazione bonifatese madonna del Rosario

SAN MARTIN \ aise\ - La Commissione Donne della Associazione Bonifatese Madonna del Rosario di San Martin, ha organizzato una sfilata di moda che si terrà il prossimo 26 maggio alle 16.30 nella sua sede. Si tratta del primo evento del genere messo a punto dalla associazione presieduta da Atilio Santos Laise.

Per partecipare al defilé occorre prenotarsi presso i recapiti telefonici o elettronici della associazione che invita i soci ad estendere l'invito ad amici e conoscenti. (aise)

El placer de aprender italiano



Asociación Cultural
DANTE ALIGHIERI
de Ramos Mejía

- Cursos para Adultos.
- Cursos Infantiles.
- Cursos Acelerados.
- Exámenes internacionales PLIDA y CILS.
- Becas y Viajes de Estudio.



ABIERTA LA INSCRIPCION Rosales 358 - Tel./Fax: 4656-3735 - dantealighieri@topmail.com.ar

Manifestazione nazionale dei sindacati pensionati di Cgil, Cisl. Uil

Miniati (UilP): «Servono misure strutturali per recuperare il potere d'acquisto delle pensioni»



ROMA –Le proposte finora delineate dal Governo sulle pensioni in essere non bastano. Servono misure strutturali per recuperare il potere d'acquisto delle pensioni perso negli ultimi anni e impedire che continuino a perdere valore. E' quanto in estrema sintesi, sottolineato da Silvano Miniati, segretario generale Uil Pensionati, intervenuto alla manifestazione nazionale a Roma (al Palalottomatica) dei sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil.

«Abbiamo deciso di organizzare questa manifestazione, perché siamo preoccupati e raccogliamo la preoccupazione e il grande malessere di milioni di

pensionati e di anziani - Siamo preoccupati – ha proseguito Miniati - perché le nostre rivendicazioni e più in generale i bisogni e la soggettività della popolazione anziana fanno fatica ad essere presi in considerazione e ad entrare in modo serio nell'agenda di Governo». «La disponibilità al dialogo da parte di questo Governo (a differenza del precedente) non è mancata, ma ha stentato, e ancora stenta, a concretizzarsi in fatti reali – ha detto il sindacalista - Gli abbozzi di proposte che si stanno delineando in queste ultime settimane non ci soddisfano. Non ci soddisfano, perché non hanno ancora assunto il carattere di una proposta unitaria di tutto il Governo presentata in modo ufficiale, mentre riscontriamo differenze anche significative tra i diversi ministri e largo uso di indiscrezioni e di interviste. Ma di queste proposte non ci soddisfano neppure i contenuti». In primo luogo «le risorse annunciate (1 miliardo e mezzo di euro) sono troppo scarse». In secondo luogo «si continua a parlare unicamente di interventi sulle pensioni previdenziali di importo più basso, senza una strategia complessiva».

«Noi siamo contenti, naturalmente – ha proseguito Miniati - che si prospetti l'aumento delle pensioni per un numero significativo di pensionati in condizioni di difficoltà. Siamo anche contenti che si parli di pensionati con alle spalle contributi previdenziali, rimandando la questione dell'aumento delle pensioni basse di carattere assistenziale (ad esempio le pensioni e gli assegni sociali) a una trattativa sulle politiche sociali». «Ma questo – ha ammonito Miniati - non ci basta e non risponde alla nostra principale rivendicazione, che è quella di far fronte alla progressiva perdita di potere d'acquisto delle pensioni con misure strutturali che impediscano che nel futuro possa ripetersi quello che è successo negli ultimi 15 anni: e cioè pensioni che hanno perso fino al 30% del loro valore». Per la Uil pensionati «servono, dunque, innanzi tutto misure che rivalutino le pensioni, restituendo almeno una parte del potere d'acquisto perso negli ultimi anni. Serve poi il ripristino della copertura integrale all'inflazione per tutte le pensioni, di qualsiasi importo». E «si deve anche riflettere su come collegare la crescita dell'importo delle pensioni alla crescita del Pil. Le pensioni, infatti – ha ricordato Miniati - a differenza delle retribuzioni, non hanno alcun meccanismo che le colleghi alla crescita della ricchezza del Paese. Eppure i pensionati e gli anziani continuano a contribuire alla crescita del Paese, con le loro tasse e con il loro apporto quotidiano alla vita sociale e familiare, con l'aiuto concreto alle famiglie nel lavoro di cura, nell'assistenza ai più giovani e ai più deboli». Serve, infine, «l'istituzione di un tavolo annuale di concertazione tra Governo e sindacati dei pensionati, in cui verificare la tenuta del potere d'acquisto delle pensioni e la validità degli interventi attuati». «La trattativa ancora tutta aperta, perché molto dipenderà dal contesto in cui si inseriranno gli interventi di cui si parla in questi giorni. Deve essere infatti chiaro – ha proseguito il sindacalista - che gli incrementi delle pensioni previdenziali di importo più basso annunciati in questi giorni devono rappresentare solo una prima tranche della rivalutazione di tutte le pensioni con alle spalle contributi. Noi ci aspettiamo che il Governo dia un segnale preciso anche ai milioni di pensionati con pensioni medie e medio alte che più degli altri hanno visto ridurre il loro tenore di vita. E soprattutto chiediamo che si affronti il problema della perdita di potere d'acquisto dei pensionati con misure strutturali che valgano nel futuro».



AI NOSTRI PENSIONATI ALL'ESTERO

Inps vuole rassicurare tutti i suoi pensionati all'estero che le pensioni continueranno ad essere pagate con regolarità.

Inps vuole rendere più veloce e sicuro il pagamento delle pensioni ed eliminare ogni spesa a carico dei pensionati. Inps e l'Istituto Centrale delle Banche popolari italiane (ICBPI) hanno inviato a tutti i pensionati **una lettera e un modulo** con cui si può scegliere il modo per riscuotere la pensione. Bisogna solo riempirlo e inviarlo all'ICBPI. Inps ricorda a tutti i suoi pensionati che:

- tutte le pensioni saranno pagate in euro (o in moneta locale nei paesi che non accettano euro).
- se il pensionato ha già un conto corrente sul quale viene versata la pensione, deve solo confermare alla Banca ICBPI i dati (compilando il modulo allegato alla lettera) e continuerà a ricevere la pensione come prima;
- se il pensionato non ha un conto corrente, può aprirlo presso qualunque Banca del suo Paese di residenza. Può comunicare tutti i dati alla Banca (con il modulo allegato alla lettera) e avrà la pensione versata sul suo conto;
- può chiedere il pagamento con bonifico bancario domiciliato presso qualsiasi Istituto di credito del Paese di residenza;
- può scegliere il pagamento in contanti allo sportello;
- il pagamento con assegno bancario non è più previsto per motivi di sicurezza. **Tutte le pensioni saranno pagate però pagate con assegno fino al momento della restituzione all'ICBPI del modulo allegato alla lettera.**

Per ogni eventuale richiesta di informazioni, chiarimenti o di assistenza o per la compilazione del modulo, o per ricevere la lettera, i pensionati potranno rivolgersi:

- ai Consolati;
- ai Patronati;
- ai numeri dei call center 00390645485090 o 00390432744252, collegato a risponditore multilingue ;
- al numero verde gratuito internazionale dell'ICBPI 0080077788800;
- inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica servizio.inps@icbpi.it;
- inviare un fax al numero 00390645485692;
- collegarsi a www.inps.it.

PATRONATI

Il Ce.Pa per i pensionati all'estero: nessuno li lasci soli, è necessario eliminare i disagi

ROMA - In merito alle problematiche emerse a seguito del nuovo sistema di pagamento delle pensioni all'estero, che a partire dal 1° maggio è stato affidato all'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane (Icbpi), forti lamentele sono state espresse dai patronati aderenti al Ce.Pa (Acli, Inas-Cisl, Inca-Cgil e Ital-Uil) nel corso di un incontro svoltosi nella giornata del 17 maggio presso la sede centrale dell'Inps con il Direttore generale dell'Istituto previdenziale Vittorio Crecco, con Gioacchino Trizzino (in rappresentanza del Ministero Affari Esteri), con Albino Franceschini (per l'Icbpi) e con gli stessi rappresentati del Cepa.

Fortemente voluto dai Patronati e richiesto all'Inps a più riprese, l'incontro fa seguito ad altri già avuti nei giorni scorsi e si è reso necessario soprattutto in merito alle casistiche che si stanno producendo nel mondo.

I patronati del Ce.Pa hanno lamentato il mancato coinvolgimento delle strutture di patronato, la carenza di un'adeguata informazione, l'assoluta necessità di stabilire un sistema telematico di consultazione e di scambio dati, la poca chiarezza rispetto agli eventuali oneri per commissioni bancarie, la mancanza di circolari tecniche in grado di definire i processi e i riferimenti dei soggetti responsabili delle questioni tecniche, la verifica del funzionamento del call center in tutti gli Stati interessati e la verifica della banca dati Inps, spesso non aggiornata. Per non parlare delle questioni ancora aperte e insolte, come quelle relative alle campagne red effettuate negli anni 2003/2004 e 2006.

Oltre a rappresentare tutti gli elementi di criticità i patronati del Ce.Pa hanno denunciato la loro assoluta e ferma contrarietà rispetto alle modalità con le quali l'Inps ha affrontato le problematiche dei pensionati all'estero in quest'ultimo periodo. Gli stessi Istituti di patronato, raggiunti in questi giorni da migliaia di domande di assistenza e chiarimenti e tuttora impegnati nel fornire supporto ai connazionali, hanno ribadito al Direttore generale dell'Inps la grande preoccupazione circa la regolarità del pagamento delle pensioni per tutti i residenti all'estero.

Anche se generata da situazioni di grave disagio per i pensionati italiani all'estero, l'iniziativa del Ce.Pa ha comunque sortito un buon esito: quello di produrre un comune consenso sulle modalità di lavoro future circa i temi toccati.

L'iniziativa di una Commissione tecnica, che possa lavorare in sinergia con i Patronati è stata fatta propria dal Direttore generale dell'Inps, che ha rammentato l'incontro avuto con il Ministero degli Affari Esteri, proprio sulla questione dei pagamenti all'estero, assicurando il proprio impegno a definirne le modalità e i tempi.

Da segnalare la comunicazione dell'Inps circa la possibilità del rimborso delle commissioni bancarie sostenute dai pensionati. I patronati del Ce.Pa hanno espresso apprezzamento per questa iniziativa da loro fortemente e sin da subito sostenuta, invitando però l'Istituto a definire ufficialmente le modalità di richiesta e a diffonderne la notizia. (Inform)

PATRONATI

EPASA SU PAGAMENTO PENSIONI: «ITALIANI ALL'ESTERO LAMENTANO IL PESSIMO SERVIZIO DELL'INPS»

Patronati subissati da richieste di intervento»

ROMA - «Ancora molti connazionali all'estero non hanno ricevuto l'assegno di maggio; dagli Usa, all'Argentina, dal Canada all'Australia e dall'Europa giungono pressanti lamentele sul pessimo servizio dell'Inps nel pagamento delle pensioni». Lo denuncia in una nota l'Area relazioni esterne Cna Epasa Nazionale.

«I Patronati - prosegue la nota Epasa - sono subissati di richieste di intervento e si sta creando un clima di tensione tra gli italiani all'estero che spesso con la loro pensione hanno l'unico reddito di sussistenza». «Per di più - si sottolinea - chi ha ricevuto l'assegno lamenta che per cambiarlo o incassarlo, sempre versandolo prima su un conto con una valuta che va da sette a dieci giorni, debbono pagare commissioni bancarie, che vanno da 15 a 20 euro, nonostante che Inps dica che la convenzione con le Banche è a costo zero per i pensionati». (Inform)

PATRONATI

Fabio Porta (Ital Uil Brasile): «Benvenuto, Vice Ministro Danieli, non ci deluda!»



SAN PAOLO - Dalla colonna mensile «Panorama» pubblicata sulla rivista Insieme di questo mese, il Presidente dell'ITAL-UIL Brasile, Fabio Porta, pone alcune domande al responsabile del Governo per gli Italiani nel Mondo, senatore Franco Danieli, da oggi in Brasile per una missione di una settimana.

Dopo Prodi, Danieli. Dopo il Presidente del Consiglio è la volta del Vice Ministro per gli

Italiani nel Mondo, Franco Danieli. A poche settimane di distanza dal Capo del Governo italiano, il responsabile per le politiche per gli italiani all'estero viene in Brasile.

Un nuovo segnale di attenzione e di condivisione, che anche questa volta vogliamo evidenziare e valorizzare. A Danieli spetta forse il compito più difficile, cioè quello di rispondere con atti chiari e programmi concreti alle nostre richieste. Non è la «lista della spesa», ma la legittima aspettativa di cittadini italiani residenti all'estero:

Si estenderà anche al Brasile l'assicurazione sanitaria oggi sperimentata in Colombia e Venezuela? Saranno potenziati i consolati, a partire da quello di Curitiba (per nulla adeguato alle sue funzioni)? Sarà firmata la

tanto attesa 'convenzione' con i Patronati? Ci saranno dei tempi certi per il riconoscimento della cittadinanza? I migliaia di 'trentini' che hanno a suo tempo presentato domanda, avranno finalmente evase le loro domande? Si darà il dovuto supporto alle richieste di lavoro provenienti dall'Italia, organizzandone il flusso? E RAI International, tornerà a dare spazio alle notizie sulle nostre comunità e sarà finalmente in grado di fornire anche agli italiani un'informazione reale sui loro connazionali residenti all'estero?

Benvenuto allora, Signor Vice Ministro, benvenuto in questo Brasile 'italiano' che lei già conosce e che si aspetta risposte chiare e semplici, come del resto è nel suo stile. Non ci deluda. (Fabio Porta-Insieme/Inform)

Nuove sedi INAS in Argentina

Per inaugurare alcune sedi nuove dell'Inas Cisl in Argentina - precisamente a Mar del Plata e Cordoba - Sante Marzotto, Vicepresidente dell'Istituto si è recato a Buenos Aires insieme a Gianluca Lodetti, responsabile del Coordinamento sedi estere e politiche internazionali.

Il Patronato Inas già da alcuni anni cerca di fare crescere la sua presenza, non solo in Argentina, ma anche in tutta l'America del Sud, soprattutto in quelle regioni dove la presenza italiana è molto importante e si fa maggiormente sentire la distanza con il Governo centrale. Una presenza rafforzata che dovrebbe portare con sé anche una maggiore erogazione di servizi, in quanto è lo stesso Ministero degli Affari Esteri italiano a sollecitare l'avvio di iniziative per aiutare l'esercizio dei diritti dei connazionali all'estero. In particolare, illustra Sante Marzotto, per quanto riguarda il rapporto tra Patronati e Consolati, si sta cercando di trattare con il MAE per un nuovo protocollo che riconosca l'attività che, di fatto, il patronato già svolge come assistenza non previdenziale, ad esempio informando e assistendo chi intende rivolgersi all'ufficio consolare per chiedere il riconoscimento della cittadinanza italiana.

Inoltre c'è un programma del Governo italiano, al quale l'Inas ha intenzione di concorrere, che riguarda il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro e delle qualità professionali dei lavoratori. L'Inas, infatti, è uno dei soggetti che hanno stipula-

to con Italia Lavoro, Agenzia tecnica del Ministero del Lavoro che si occupa della promozione di politiche attive nel campo dell'occupazione, una convenzione allo scopo di definire una partnership operativa per migliorare i servizi nel campo del mercato del lavoro, dell'informazione e della formazione professionale, nell'ambito del progetto «Occupazione e Sviluppo della Comunità degli Italiani all'Estero», destinati ai cittadini italiani residenti in Argentina, Brasile e Uruguay. «La necessità di mettere a punto una gestione del mercato del lavoro non lasciata esclusivamente in mano alle forze del mercato, ma nella quale abbiano un ruolo attivo le parti sociali, è sentita a livello mondiale» commenta Marzotto. «Per questo sono importanti le azioni positive come questa, che possano aiutare i nostri connazionali in Sud America a trovare un impiego confacente ai loro bisogni e alle loro aspettative. Lo Stato italiano si dimostra con ciò sensibile alle esigenze dei connazionali all'estero, e individua nel patronato un interlocutore capace di contribuire alla realizzazione di iniziative in loro favore. Per noi del patronato, questa collaborazione testimonia in modo nuovo quello che è da sempre il nostro impegno nella tutela dei connazionali all'estero».

«Se l'Argentina continua questo cammino di crescita - prosegue Marzotto - non è automatico che chi cerca lavoro e chi cerca impiegati si trovino così rapidamente. Noi potremmo aiutare questo incontro, attraverso un'indagine sul mercato per mi-

gliorare il mercato del lavoro. Si tratta di un lavoro molto complicato, ma che può aiutare molti a non perdere opportunità». Il progetto di formazione, spiega ancora Marzotto, «partirà quando l'indagine sarà finita e avremo capito come procedere. Da questo primo nucleo dovrebbe nascere la struttura che potrà individuare le esigenze lavorative sul territorio e poi far partire i processi di formazione di cui il mercato ha bisogno».

Un altro argomento di strettissima attualità per i connazionali residenti in Argentina - e in tutto il mondo - sono i problemi legati ai cambiamenti nel sistema di pagamento delle pensioni Inps all'estero. Problemi che, spiega Gianluca Lodetti, sono nati «con il cambiamento dell'Istituto Bancario che deve pagare le pensioni. Un processo che «non si è concretizzato con il coinvolgimento vero dei patronati, che avrebbero potuto aiutare a risolvere alcune questioni operative. Si sono verificate notevolissime difficoltà per i pensionati, di cui sono certamente responsabili l'Inps e la nuova Banca titolare. Quello che noi non vorremo è che alcuni pensionati non prendessero la pensione, anche se le istituzioni interessate hanno assicurato che il servizio è garantito. In particolare, in Argentina vi è stato il lavoro congiunto tra Patronati e Ambasciata (per l'Inas, la coordinatrice Micaela Bracco) che ha cercato di risolvere alcune questioni, ma stiamo ancora cercando di far del nostro meglio perché queste persone possano percepire ciò che loro spetta».

AFGHANISTAN:

L'ambasciatore sequi vedra' hanefi in carcere



KABUL - «Abbiamo chiesto che l'ambasciatore italiano in Afghanistan Ettore Sequi possa visitare Rahmatullah Hanefi e le autorità afgane ci hanno garantito che ciò avverrà al più presto». Lo ha detto il ministro degli Esteri Massimo D'Alema al termine della sua visita in Afghanistan. «Intendiamo seguire il caso ed essere vigili sulla garanzia dei diritti a tutela di Hanefi», ha aggiunto il vicepremier.

D'ALEMA: IN AFGHANISTAN IMPEGNO NON SOLO MILITARE MA CIVILE

«L'impegno politico, economico e civile in Afghanistan non sarebbe possibile senza il presidio di una forza militare che rappresenta un argine contro l'insicurezza». Con queste parole il ministro degli Esteri Massimo D'Alema ha brevemente salutato i militari italiani presenti a Kabul nella sede di Camp Invicta. «Il Paese è con voi, l'Italia vi è vicina ed è fiera del vostro impegno», ha aggiunto il vicepremier poco prima di incontrare il presidente afgano Hamid Karzai. Il titolare della Farnesina ha detto ai militari che la loro missione rappresenta «un impegno difficile in un paese nel quale sembra ancora lontano l'obiettivo della piena pacificazione». L'Afghanistan quindi è «un paese che ha ancora bisogno di voi, dell'opera generosa di chi rischia la vita per mantenere la pace». Il ministro degli Esteri ha poi sottolineato il fatto che i militari italiani «sono considerati amici e non come forza militare di occupazione».

RISCHI CRESCENTI, SERVONO PIU' MEZZI

«La situazione resta grave; abbiamo deciso di inviare piu' mezzi per la protezione dei nostri militari, dato che questo era necessario di fronte al rischio crescente di attentati e di attacchi terroristici», ha detto ancora D'Alema. «Non c'è dubbio che questa è la ragione che ci spinge in Afghanistan dopo ormai lunghi anni che la pacificazione del Paese non sembra ottenere i risultati sperati; si tratta - ha spiegato D'Alema - non solo di garantire la presenza militare indispensabile ma anche di rilanciare un'iniziativa politica». A suo avviso infatti bisogna «consolidare una cooperazione tra i Paesi della regione, sia per lo sviluppo che per la pacificazione e la sicurezza».

A GAZA AZZERARE ATTACCHI MIRATI, COLPISCONO I CIVILI

«Si dovrebbe fare ogni sforzo per limitare o azzerare il ricorso alla violenza e ad attacchi sul cui carattere mirato, sulla base degli effetti della popolazione civile, c'è motivo di dubitare; almeno sulla base del bilancio conseguito». Lo ha detto il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, in una intervista rilasciata al 'Gr-Rai' poco prima di atterrare a Kabul, dove si trova per una visita di lavoro. Anche per questa ragione, secondo il vicepremier, «bisognerebbe cercare di rafforzare la sicurezza palestinese e riprendere in mano la situazione». «Con i bombardamenti - ha evidenziato - ho paura che non si riprenda in mano nulla; anzi che tutto precipiti in un caos ed in una disperazione ancora piu' ingovernabile». Gaza è ormai una sorta di «prigione a cielo aperto», nella quale il 70% dei giovani è disoccupato e si tratta, ha aggiunto, di «disoccupati armati».

LIBANO: VERA MINACCIA E' AL QAIDA PIU' CHE HEZBOLLAH

«Avevamo piu' volte sottolineato che la minaccia piu' grave veniva proprio dall'azione di Al Qaida piu' che da Hezbollah che in realtà finora non ha rappresentato una minaccia per le forze internazionali», ha sottolineato il ministro degli Esteri, ricordando come in questo momento di difficoltà per il Libano «si deve esprimere solidarietà alle forze armate e al governo di Beirut che si trovano a fronteggiare un'attacco terroristico così pericoloso». «Speriamo che di fronte a questo attacco si ricomponga un quadro di collaborazione perché è necessaria l'unità delle forze politiche per evitare che nel paese si rimetta in moto una spirale di conflitto e di violenza», a concluso il titolare della Farnesina.

IN PARTENZA PER L'AFGHANISTAN NUOVI MEZZI E ALTRI 145 MILITARI.
«MA LA NATURA DELLA MISSIONE NON CAMBIA»

Il ministro Parisi davanti alle Commissioni Difesa ed Esteri di Camera e Senato

I mezzi del contingente italiano «saranno potenziati per ampliare capacità di muoversi e di operare in sicurezza». La Russa: «La decisione di Parisi va nella direzione richiesta da An». Galante (Pdc): «Un numero equivalente di soldati venga fatto rientrare in Italia»



ROMA - Per far fronte al deteriorarsi della situazione, in partenza per l'Afghanistan 5 elicotteri Mangusta, 8 corazzati Dardo, 10 blindati Lince. Ed «equipaggi e personale di supporto tecnico e logistico» per i nuovi mezzi per un totale di 145 militari. I rinforzi partiranno «subito, nel più breve tempo possibile» e arriveranno «nei tempi tecnici previsti e necessari al dispiegamento».

Lo ha annunciato il ministro della Difesa Arturo Parisi ascoltato dalle Commissioni riunite Difesa ed Esteri di Camera e Senato sulle dotazioni del contingente militare italiano Isaf in Afghanistan.

Parisi ha puntualizzato che «la decisione di inviare nuovi mezzi non altera la natura della missione italiana in Afghanistan». «Le decisioni assunte non alterano in alcun modo né la natura della partecipazione del nostro contingente alla missione Isaf né, tanto meno, le finalità ultime della nostra presenza» ha sottolineato Parisi. I nuovi mezzi «permetteranno però di migliorare le capacità di esplorazione, la mobilità e la protezione, quindi sicurezza attiva e passiva, delle nostre truppe».

I rinforzi saranno dunque inviati per ampliare capacità di muoversi e operare in sicurezza del contingente italiano. «I nuovi mezzi dovranno incrementare la sicurezza operativa grazie al loro effetto di deterrenza», tanto più necessario se si considera che nella regione ovest dell'Afghanistan, a guida italiana, «si è registrato un preoccupante aumento nell'impiego di ordigni esplosivi improvvisati». Ad Herat, c'è stato un «preoccupante

aumento» di attentati contro gli italiani che dunque necessitano di nuove misure di protezione. La spesa preventiva «è quantificata in 25,9 milioni di euro, di cui 7,2 milioni una tantum per le predisposizioni, i trasporti e le infrastrutture logistiche in Teatro, e 18,7 milioni di costi ricorrenti, per un periodo di circa 7 mesi, fino al 31 dicembre 2007». La copertura finanziaria «verrà apprestata in sede di adozione del disegno di legge di assetto del bilancio per l'anno 2007».

«Restiamo in Afghanistan per il bene di questo Paese e per aiutare l'edificazione di un governo autosufficiente e la creazione di uno stato sovrano», ha ribadito Parisi. Ricordando tra l'altro che oggi «7 milioni di bambini e bambine vanno a scuola, ci sono 10 università funzionanti e i bimbi di oggi saranno gli afgani di domani». E che «la missione deve dare un futuro a questi bambini in un quadro di sicurezza». «E' un compito impegnativo ma non possiamo sottrarci al cemento, Al nostro contingente, invece, dobbiamo dare il massimo di sostegno morale e militare», ha detto Parisi. Per il ministro è poi «inaccettabile e controproducente» la «perdita di vite umane civili in Afghanistan». Parisi ha anche parlato della missione «Pesd» dell'Unione Europea per la ricostruzione delle forze di polizia afgane. Previsto lo schieramento di 160 uomini, che inizierà sotto il semestre di presidenza tedesco per concludersi a metà novembre 2007. L'Italia parteciperà con 13 carabinieri, 6 dei quali si trovano già a Herat «sotto cappello Isaf e dovranno passare sotto cappello

Eupol». Con tale progetto, ha commentato il ministro della Difesa, «ci troveremo in una situazione certamente positiva, con la Nato direttamente impegnata a sviluppare le capacità dell'esercito e l'Unione Europea concentrata sulla ricostruzione della polizia».

Il presidente dei deputati di Alleanza Nazionale, Ignazio La Russa valuta positivamente l'annuncio del ministro della Difesa di inviare rinforzi in Afghanistan: «Meglio tardi che mai. Anche se tardiva, la decisione del ministro Parisi va nella direzione più volte richiesta da Alleanza Nazionale in Parlamento». «Dicevamo il vero quindi - ha aggiunto La Russa - quando fortemente contestati dalla sinistra, consideravamo indispensabili più mezzi per i nostri soldati in Afghanistan che debbono potersi difendere dagli attacchi dei terroristi senza diventare vittime sacrificali per responsabilità delle istanze pacifiste più radicali». «L'invio dei nuovi mezzi - ha concluso il capogruppo di An - e il rafforzamento del contingente, consentirà ai nostri ragazzi in divisa di onorare in condizioni di maggior sicurezza l'impegno di lotta attiva contro il terrorismo e garantire al popolo afgano prospettive di vita migliori». Di ben diverso tenore le parole di Severino Galante, capogruppo Pdc in Commissione Difesa della Camera. Galante sostiene che «per garantire la sicurezza delle nostre truppe sul campo non basta dotarle di maggiori mezzi, ma bisogna scongiurare il coinvolgimento nella guerra di Enduring Freedom, cancro che sta infettando la missione Isaf». E «se non si condivide l'esigenza di lasciare quel teatro di guerra, come si è fatto giustamente per l'Iraq, in ogni caso, i nuovi mezzi possono essere inviati solo a condizione che non partecipino alle offensive né Usa né Nato». Inoltre, «visto che si prevede l'invio di poco meno di 200 uomini insieme ai nuovi mezzi e che il ministro Parisi ha sempre assicurato che il numero del personale non sarebbe stata aumentata» Galante chiede che «un numero equivalente di soldati venga fatto rientrare in Italia, in modo da mantenere il contingente entro i limiti prefissati». (S.P.-Inform)

Veltroni : «amministrative non sono un test politico»

Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, risponde a distanza al leader di Forza Italia Silvio Berlusconi e nega che le prossime elezioni amministrative abbiano una valenza politica. «Sono qua per fare campagna elettorale, per dirvi il contrario di ciò che ha affermato Berlusconi: queste non sono elezioni politiche e non è giusto, né corretto, dire agli elettori cose diverse dalla realtà dei fatti», afferma il sindaco di Roma a margine di un appuntamento elettorale nel comune di Rho (Milano). «Queste sono elezioni amministrative - spiega Veltroni - che cambiano le cose solo quando si scieglie il sindaco sbagliato». Pertanto, «questa non è una campagna elettorale bonsai, né la prova generale delle politiche». Veltroni invita a moderare i toni della disputa elettorale negli ultimi giorni che precedono il voto di domenica e lunedì prossimi: «in questi ultimi giorni di campagna elettorale vorrei che si usassero toni moderati», in quanto «i cittadini non amano le urla, ma vogliono persone pacate e razionali». Infine spezza una lancia a sostegno della legge valida per le elezioni del sindaco: «il lavoro del sindaco è il lavoro più bello del mondo e la legge elettorale che lo sceglie è l'unica che funziona». (AGI) - Rho (Milano),

15 ANNI DALL'ASSASSINIO DI FALCONE,
MIGLIAIA DI STUDENTI IN CORTEO A PALERMO

Napolitano, serve un movimento di popolo

ROMA, - «Sono sempre più convinto che la lotta alla mafia e l'appello a una cultura della legalità abbiano bisogno di un grande movimento di popolo». È quanto scrive il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in un messaggio inviato a Maria Falcone, sorella del giudice Giovanni nel 15esimo anniversario della strage di Capaci. Per Napolitano c'è anche bisogno «della mobilitazione della cultura e della scuola e della partecipazione dei cittadini alla vita democratica, per il progresso sociale e civile del Paese». «Questa battaglia contro la mafia va ripresa e sviluppata, con l'impegno di tutte le forze politiche e sociali e con la partecipazione convinta dei cittadini». Scrive ancora nel suo messaggio il Presidente della Repubblica. «Il micidiale barbaro agguato di Capaci, che il 23 maggio 1992 spense la vita di Giovanni Falcone, di sua moglie Francesca Morvillo e degli uomini della scorta Antonio Montinaro, Rocco Di Cillo e Vito Schifani, rappresento' uno dei punti più alti dell'attacco della mafia allo Stato democratico. La violenza efferata con cui si colpì uno dei più combattivi e moderni magistrati impegnati nella lotta alla criminalità organizzata, replicandosi poi nel criminale attentato a Paolo Borsellino - prosegue Giorgio Napolitano nel messaggio inviato a Maria Falcone, Presidente della Fondazione 'Giovanni e Francesca Falcone' -, innescò nel Paese una reazione ferma e diffusa, avviando con il concorso della Magistratura e delle Forze dell'Ordine, una feconda stagione di contrasto alle vecchie e nuove forme di penetrazione e di presenza della mafia. Trova pertanto pieno apprezzamento l'iniziativa che la Fondazione «Giovanni e Maria Falcone» ha organizzato in occasione del 15° anniversario della strage di Capaci. Il progetto di educazione alla legalità, che quest'anno si intitola alla lezione di libertà e democrazia di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino si avvia a conclusione dopo un lungo percorso di iniziative rivolte in particolare al mondo della scuola».

«Oggi la mafia non è quella che Falcone combatteva, ma è quella che aveva capito: la mafia che sta passando dal taglieggiamento degli altri al lavoro in proprio nell'economia. E le prime tracce del lavoro che oggi noi facciamo contro Cosa nostra sono state gettate proprio dalle indagini di Falcone». Lo ha detto il ministro all'Interno Giuliano Amato, giunto all'aula bunker dell'Ucciardone a bordo di un furgone, accompagnato dal prefetto di Palermo, Giosue' Marino, nel giorno del 15esimo anniversario della strage di Capaci. La giornata di oggi per Amato «è il ricordo di una persona che abbiamo visto lavorare e che oggi questi giovani vogliono conoscere meglio partecipi di questo clima di dignità civile che è la prima premessa per combattere la mafia».

«Ricordiamo due persone straordinarie per il nostro Paese. Due esempi di amore per la Repubblica e di rispetto della legalità. Sono un esempio e una spinta per il nostro lavoro futuro». Lo ha detto il presidente del Senato Franco Marini, oggi all'aula bunker dell'Ucciardone di Palermo per il 15esimo anniversario della Strage di Capaci. «La presenza di tanti giovani -ha aggiunto Marini- impegna anche noi a guardare a questi problemi con grande attenzione, senza trascurarli, a stare vicino alla magistratura e alle forze dell'ordine per contrastare in modo adeguato la criminalità organizzata ancora molto presente nella vita del Paese». Marini ha poi voluto tributare «un riconoscimento all'impegno della Fondazione Falcone e del ministero alla Pubblica Istruzione che hanno permesso questo incontro». (AGI) -

“NECESSARIA LA RAPIDA CONCLUSIONE DEI LAVORI AVVIATI NELLE RISPETTIVE GIUNTE”

Napolitano: “Garantire la funzionalità delle Camere”

Il capo dello Stato: “È condizione essenziale per il corretto e tempestivo esercizio della funzione legislativa”. L'appello a tutti i gruppi parlamentari, di maggioranza e di opposizione



ROMA, -(Adnkronos) - Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano rivolge un appello a «tutti i gruppi parlamentari, di maggioranza e di opposizione», perché «nell'ambito delle rispettive responsabilità, si impegnino a garantire, attraverso un ampio ma serrato confronto, la piena

funzionalità della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, condizione essenziale per il corretto e tempestivo esercizio della funzione legislativa nelle varie forme previste dalla Costituzione e dai regolamenti parlamentari».

Il capo dello Stato inoltre, si legge in una nota del Quirinale, «ha chiesto ai presidenti delle Camere la rapida conclusione dei lavori avviati nelle rispettive Giunte per il regolamento ai fini della necessaria armonizzazione e messa a punto delle prassi seguite nei due rami del Parlamento per la valutazione di ammissibilità degli emendamenti in sede

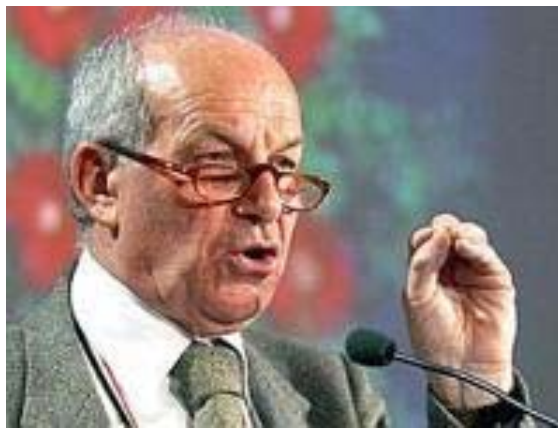
di conversione in legge dei decreti-legge».

“L'adozione di criteri rigorosi diretti ad evitare sostanziali modificazioni del contenuto dei decreti-legge - prosegue il comunicato - è infatti indispensabile perché sia garantito, in tutte le fasi del procedimento - dalla iniziale emanazione alla definitiva conversione in legge - il rispetto dei limiti posti dall'art. 77 della Costituzione alla utilizzazione di una fonte normativa connotata da evidenti caratteristiche di straordinarietà e che incide su delicati profili del rapporto governo-Parlamento e maggioranza-opposizione”.

CONVOCATA PER GIOVEDÌ 31 LA CONFERENZA UNIFICATA STRAORDINARIA SUI COSTI

Bertinotti: “Politica in crisi profonda va riformata”

Il presidente della Camera: “C'è un profondo malessere. Il nocciolo duro sta nell'incapacità di dare risposte ai problemi della vita quotidiana dei cittadini”. E avverte: “Bisogna superare il bicameralismo perfetto ormai ridondante”



ROMA, -(Adnkronos/Ign) - Dopo la denuncia di Massimo D'Alema sulla crisi di credibilità della politica italiana e il monito di Arturo Parisi contro la gestione centralizzata dei vertici nazionali, oggi sul tema interviene Fausto Bertinotti. “C'è un profondo malessere. La politica va riformata” rileva il presidente della Camera che parla di “crisi profonda” e invita i partiti a tener conto delle reali esigenze della gente.

“Il nocciolo duro della crisi - rimarca Bertinotti - sta nell'incapacità della politica di dare risposte ai problemi della vita quotidiana dei cittadini, che rappresentano il fondamento sociale e

strutturale della crisi. Se non si danno risposte a questi problemi allora le riforme rischiano di essere sì necessarie ma non sufficienti”. Serve, ribadisce, una “riforma della politica che tenga

teressi”.

Il primo ostacolo da rimuovere è quel “bicameralismo perfetto o quasi”, “ormai ridondante. Per cambiarlo - spiega - serve una riforma che porterebbe anche alla riduzione del numero dei parlamentari”. Poi insiste sulla necessità di ridurre i “costi della politica”, tagliando gli sprechi, per evitare la “sfiducia” della gente.

Ed è proprio dedicata ai costi della politica la sessione straordinaria della Conferenza unificata che si terrà giovedì 31 maggio. La riunione è stata convocata dal ministro per gli Affari regionali ed enti locali Linda Lanzillotta, raccogliendo l'invito avanzato dai presidenti di Anci e Upi. «La riduzione dei costi della politica rappresenta una priorità del governo - si legge nella lettera inviata dal ministro ai rappresentanti di regioni ed enti locali - sia in ragione della necessità di contenere la spesa pubblica, sia per l'esigenza di porre un freno alla crescita di tali oneri, che vanno raggiungendo livelli non più accettabili anche dal punto di vista etico».

Bertinotti è categorico: si deve non solo mettere mano alla riforma dei regolamenti parlamentari per la prossima legislatura, ma occorre anche fare le riforme istituzionali e cambiare la legge elettorale, “che dovrebbe essere all'esame della I commissione”. Il presidente della Camera avverte: “Bisogna buttare il cuore oltre l'ostacolo, lavorando a riforme che abbiano effetto nella prossima legislatura. Non sapendo chi vincerà le elezioni domani, infatti, oggi è possibile lavorare scevri da partigianerie e rimuovere qualsiasi conflitto di in-

"PROBLEMA ELEMENTARE E VITALE CHE SOLO IN CAMPANIA È RIMASTO IRRISOLTO"

Rifiuti, Napolitano: "Decisioni indispensabili, basta ritardi"



Dal presidente della Repubblica l'appello "alle autorità di governo perché si proceda all'attuazione del decreto sottoposto alla mia firma l'11 maggio scorso". Poi esorta: "Ognuno faccia la sua parte con senso di responsabilità. E si faccia sentire com'è necessario l'autorità dello Stato". Prodi: "Il governo ha preso la sua decisione, ora va attuata con fermezza". (Vai allo speciale)

Roma, (Adnkronos/Ign) - Procedere «senza alcun ulteriore tentennamento all'attuazione del decreto sottoposto alla mia firma l'11 maggio scorso», perché «nulla può coprire un complessivo, fatale ritardo». Con una lettera al 'Sole24 ore' che oggi

aveva chiesto il suo intervento, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, fa sentire la sua voce sull'emergenza rifiuti in Campania. E chiede che «si faccia sentire com'è necessario - anche a tutela dell'immagine del Paese - l'autorità dello Stato».

"Fin dal giugno dello scorso anno, poco dopo l'inizio del mio mandato, in occasione della mia prima visita a Napoli, sollecitai, di fronte al penoso trascinarsi dell'emergenza rifiuti - ricorda Napolitano - un'azione risoluta - senza cedere alla disinformazione e alla demagogia - contro cieche resistenze a decisioni improrogabili e contro palesi illegalismi. Da allora molti sforzi

sono stati compiuti, da parte del commissario nominato dal governo, e alcuni risultati sono stati acquisiti: ma non in misura sufficiente a evitare che la situazione si aggravasse fino al punto da risultare ormai 'tragica' come l'ha definita il sindaco Iervolino».

«E dunque ora - non solo da napoletano che vive l'angoscia della sua città, ma nella consapevolezza delle responsabilità che mi competono nell'interesse generale delle popolazioni e delle istituzioni - desidero rivolgere un estremo energico appello. Lo rivolgo - afferma il capo dello Stato - alle autorità di governo perché si proceda senza alcun ulteriore tentennamento all'attuazione del decreto sottoposto alla mia firma l'11 maggio scorso. Lo rivolgo a quanti, investiti di funzioni parlamentari, fanno ostacolo alle scelte individuate nel decreto. Lo rivolgo agli amministratori locali, a quanti tra loro, in nome di ragioni particolari anche comprensibili, alimentano polemiche e capeggiano contestazioni».

«Nulla - dice ancora il presidente della Repubblica - può coprire un complessivo, fatale ritardo - provincia per provincia - nell'indicare soluzioni valide per un problema elementare e vitale che solo in Campania è rimasto

irrisolto fino a dar luogo a rischi gravissimi per la collettività. E rivolgo infine il mio appello ai cittadini della mia regione: non è il momento di un processo alle responsabilità, non è il momento di abbandonarsi a ogni sorta di timori e di chiusure respingendo decisioni divenute oggi indispensabili e senza concrete alternative se non si vuol vedere Napoli e la Campania precipitare in un disastro ecologico e sanitario, con pesanti ripercussioni sulle prospettive dell'economia e del lavoro».

«Per non parlare di assurdi atti di vandalismo, che possono solo innescare ulteriori rischi per la sanità pubblica. Faccia

ciascuno la sua parte - conclude Napolitano - con senso di responsabilità. E si faccia sentire com'è necessario - anche a tutela dell'immagine del Paese - l'autorità dello Stato».

Sull'emergenza rifiuti è intervenuto anche il presidente del Consiglio, Romano Prodi. «Il governo ha preso la sua decisione, ora bisogna metterla in atto con assoluta fermezza - ha detto il premier a Strasburgo - Abbiamo molto riflettuto sulla decisione da prendere abbiamo tenuto conto di tutte le buone ragioni che si presentavano, adesso la decisione è presa».

Una guerra estiva che va avanti da anni

ROMA - La guerra dei rifiuti è un tormentone che occupa ormai da anni la cronaca italiana da maggio ai mesi estivi, con blocchi, proteste e discussioni infinite sulla localizzazione dei siti.

Ecco quello che è successo negli ultimi anni:

2003 - A maggio, Caivano (Napoli) scende in piazza contro la discarica.

I dimostranti disseminano di rifiuti le strade e fanno barricate con cassonetti e fioriere per bloccare l'accesso al paese. La crisi si riverbera su Giffoni (Salerno), Paolisi (Benevento), Pianura (Napoli). Anche a Pianura lo smaltimento è bloccato dalle proteste dei cittadini.

2004 - A maggio la crisi rifiuti precipita con la chiusura della discarica di La Crete e

di quella di Tufino (Napoli) e il funzionamento a singhiozzo del sito di Giugliano. Le conseguenze sono tafferugli, blocchi stradali, scontri tra manifestanti e forze dell'ordine, cumuli di immondizia dati alle fiamme. Le proteste avvengono soprattutto a Pianura. A giugno la protesta contro la riapertura della discarica di Parapoti (Salerno), decisa dal commissario straordinario, provoca pesanti blocchi del traffico ferroviario. Ad agosto la protesta si coagula per i lavori di costruzione del termovalorizzatore ad Acerra.

2005 - Le proteste cominciano prima e la crisi scoppia già in febbraio. I cittadini del beneventano si oppongono alla discarica di Montesarchio, quelli di Montecorvino Pugliano alla realizzazione dell'impianto a Parapoti, in provincia di Salerno, quelli di Campagna (Salerno)

attuano blocchi contro un sito di stoccaggio degli scarti di lavorazione dei Cdr. L'autostrada A3 viene bloccata per giorni. Bloccate anche strade statali e ferrovia. Un manifestante muore dopo un malore. A luglio si blocca il sito di Santa Maria La Fossa (Caserta).

2006 - All'inizio di giugno viene chiuso il sito di stoccaggio di Tufino (Napoli) al quale fanno riferimento 60 comuni delle province di Napoli e di Avellino. Questa situazione provoca un abnorme accumulo di immondizia in tutta la zona con proteste, blocchi stradali e falò. A ottobre un decreto legge dispone la riapertura delle discariche di 'Paenzano 2' e 'Difesa Grande', e l'apertura 'ex novo' di quella di Villaricca. A novembre Bertolaso minaccia le dimissioni.

*Este é para marcar
seu livro preferido...
...mas para escolher
a sua Cantina
preferida em S. Paulo...
C...Que Sabe!*



*Quinta geração de Cozinheiros
Antica Cantina
dal 1931
Vini e Cucina*

Tiscali e Impregilo in evidenza sul Midex

Piazza Affari peggiora sul finale e chiude in calo

Il Mibtel chiude a -0,34% e lo Spmib a -0,38%. Mista Europa. Falliscono rimbalzo Unicredit e Capitalia, scende ancora Bpm



MILANO, (Adnkronos) - Peggiora sul finale chiudendo in terreno negativo Piazza Affari in un contesto europeo misto, mentre sullo sfondo Wall Street resta ingessata attorno alla parità e senza alcuno

spunto, in una giornata priva di dati macro. In mattinata solo parte dell'Europa aveva reagito a quelli positivi europei, in particolare all'indice Zew sulle aspettative dell'economia tedesca, balzato oltre il previsto a maggio. Il Mibtel chiude a -0,34% e lo Spmib a -0,38%. Londra e Zurigo cedono lo 0,4%, le rimanenti reggono al traino di Francoforte (+0,5%). Scambi in calo per 8,2 mld di controvalore.

Falliscono il rimbalzo invertendo di pari passo col mercato Unicredit (-0,41%) e Capitalia (-0,47%), ieri pesanti. Tra gli istituti coinvolti in fusioni, secondo rosso profondo per Bpm (-2,41%) indifferente alla promozione arrivata da S&P che ha alzato l'autolock da stabile a positivo. Dei pochi ancora in cerca di partner aggiorna i record storici, poi inverte Mps (-0,65%). In lettera Generali (-2,4%), la cui quota detenuta da Unicredit-Capitalia potrebbe essere ceduta entro l'anno. In denaro Seat Pg (+1,05%) in vista della probabile uscita dei fondi azionisti al 49% che hanno conferito un mandato a Lehman Brothers per un ventaglio di opzioni tese a massimizzare il loro investimento.

Balza Buzzi Unicem (+2,97%) grazie all'innalzamento del target price deciso da Ubs. Sfiora il +5% poi si ridimensiona Stm (+0,89%) sospesa brevemente inattesa dell'annuncio dell'accordo con Intel e Francisco Partners sulle memorie flash. In controtendenza Alitalia (+0,51%) sulla disponibilità del Tesoro a dismettere la sua intera partecipazione. In frenata Fiat (-1,73%). Realizzi anche su Atlantia (-0,97%). In linea col listino le utility al traino di Enel (-0,40%) dei petroliferi si salva solo Eni (+0,04%). Star dei tlc Tiscali (+3,24%) su rumors di trattative per distribuire i canali di BSKyB. Sul Midex in evidenza Impregilo (+2,97%) dopo l'accordo in Dubai della controllata Fisia italmimpianti.

Forum p.a.: convegno su patrimoni immobiliari e urbani pubblici

Progetti innovativi in partnership tra pubbliche amministrazioni e operatori privati

ROMA, - (Adnkronos) - Esplorare gli attuali scenari di sviluppo dei processi di gestione e valorizzazione dei patrimoni immobiliari e urbani pubblici, analizzandone i problemi e le dinamiche tendenziali, e individuare le esperienze, le proposte e i progetti più innovativi sviluppati in partnership tra pubbliche amministrazioni e operatori privati. Sono gli obiettivi del primo forum nazionale sui patrimoni immobiliari e urbani pubblici, che si è svolto oggi in occasione della XVIII edizione del Forum P. A. in collaborazione con la Terotec, presso la nuova Fiera di Roma. Al centro del forum i processi, i modelli, gli strumenti e i servizi innovativi per il management dei beni immobiliari e urbani pubblici, presentati e discussi attraverso le esperienze sul campo da parte di pubbliche amministrazioni, l'analisi di 'best practice', i contributi di esperti e il confronto tra operatori settoriali su focus tematici nodali.

UNIPOL:

VISCO, NESSUNA PRESSIONE INDEBITA



Roma, - (Adnkronos) - "Non c'è stata nessuna pressione indebita di nessun tipo. La cosa rientrava nella normale amministrazione, tant'è che la proposta di trasferimento fu fatta dal comandante generale. E poi di fatto i quattro ufficiali sono rimasti a Milano, salvo uno che è stato trasferito recentemente. E questo è tutto". Lo afferma il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco, intervistato dal Tg1, sulle presunte pressioni nei confronti della Guardia di finanza per il trasferimento dei vertici della Fiamme gialle della Lombardia che avevano indagato sul caso Unipol.

Zacchera (an) lancia un appello a Gianfranco Fini e poi guarda al governo Prodi: «al capolinea?»

ROMA \ aise\ - «Gianfranco, non perdere l'occasione!». È un appello lanciato «con sincerità ed amicizia» quello che il responsabile Esteri di Alleanza Nazionale lancia oggi al presidente Gianfranco Fini.

Per Zacchera, infatti, «se è vero che [Fini] sta facendo cose interessanti, come la fondazione «Fare Futuro», lo sento un po' troppo tiepido nei confronti delle persone (così mi dicono e scrivono tanti lettori) senza quell'entusiasmo che tra la gente sa spesso sprigionare Berlusconi». Come scrive oggi nella sua newsletter «Il Punto», Zacchera è convinto che «i tempi della politica ritorneranno a correre dopo il voto della prossima settimana e io ci terrei davvero che fosse Fini il prossimo leader del centro-destra. Per farlo, secondo me, Fini deve uscire dagli schemi ed indipendentemente dal suo ruolo di leader di partito assumersi una visibilità chiara ed inequivocabile su due-tre temi di attualità (sicurezza-cittadinanza-rigore giudiziario-qualche iniziativa su specifici casi o temi sociali), non preoccupandosi per chi più o meno gli andrà dietro».

E ancora, Fini «ritroverà milioni di italiani se avrà il coraggio di rappresentarli bene e con decisione. Sarkozy, in Francia, non ebbe paura a prendere una posizione autonoma da Chirac ed oggi quel coraggio gli è stato riconosciuto». Quello che insomma Zacchera auspica è che «Gianfranco abbia più calore diretto con la gente, sia immediato e parli sempre in prima persona, senza filtri, affinché il cittadino si senta protagonista».

Quanto alla controparte di centro-sinistra, Zacchera afferma: «tempi duri per Prodi che ha festeggiato il compleanno del governo sostenendo che sta salvando l'Italia. Beato lui che ci crede, perché due fatti concomitanti lo hanno improvvisamente messo a rischio», afferma il responsabile Esteri di An, «ipotiz-

zando nuove elezioni».

Zacchera si riferisce in primo luogo a «l'esito infausto per il centro-sinistra delle elezioni in Sicilia: se si duplicasse domenica prossima il loro flop a livello nazionale (voteranno oltre 10 milioni di elettori), tra gli amici e i compagni (soprattutto «compagni...») di Prodi aumenteranno a dismisura gli scontenti con il rischio di una implosione interna, anche perché parte della maggioranza accusa Padoa Schioppa e la sua manovra economica di essere concausa della sconfitta, imputando ai poco chiari messaggi in campo economico e pensionistico la disaffezione degli elettori».

Il secondo fatto richiamato da Zacchera è «la avvenuta scissione dei DS - a seguito della prossima nascita del Partito Democratico - che ha visto una robusta pattuglia di parlamentari (22 deputati e 11 senatori) lasciare l'Ulivo per convergere nel neonato gruppo della «Sinistra democratica», il che mette pericolosamente a rischio il già minimo margine di maggioranza al Senato».

«Ci mancava comunque il nuovo gruppo: dopo Rifondazione comunista, Comunisti autonomi, Comunisti italiani (che al Senato sono insieme ai Verdi) e «Verdi-sole-che-ride, sinistra europea» (alla Camera), Italia dei Valori (quelli di Di Pietro), gruppo Ulivo con DS e Margherita, radicali, socialisti, ex repubblicani, Udeur, Svp (gli altoatesini), Italia di Mezzo (Follini) e sicuramente qualcuno che abbiamo dimenticato e senza contare i «battitori liberi» alla Pallaro», dichiara Zacchera, «far coesistere tutto il circo è sempre più difficile».

«Ciascuno di loro è determinante, tenuto conto che al Senato per il Governo vive con un solo voto di margine (pannoloni permettendo)», incalza il responsabile di An. «Tutto resta ora

congelato in attesa del voto amministrativo di domenica prossima e successivi ballottaggi, ma con un orizzonte che per Prodi si è fatto molto più difficile, anche perché alcune leggi in agenda (vedi quella del conflitto di interessi) sono invise non solo al Cavaliere ed ai suoi alleati, ma anche all'Udeur; ed altre leggi assurde, come l'abrogazione della Bossi-Fini, rischiano di avere una forte ripercussione nell'opinione pubblica, giustamente allarmata da quotidiani fatti di cronaca che vedono coinvolti stranieri extracomunitari in una escalation di violenze».

«Di fatto il governo sembra d'altronde unito solo nell'abbattere le riforme della CdL, ma incapace di proporre di proprie» e, sottolinea Zacchera, «il caso dei DICO, di fatto rinviati sine die, ne sono altra conferma».

«Più sale la tensione interna all'Ulivo più si moltiplicano i distinguo e le liti, esattamente come successe per la CdL la scorsa legislatura», ammette poi l'onorevole di An. «Il «conflitto» tra lo stesso Prodi e Rutelli sulla sua richiesta di una immediata deduzione dell'Ici ne è un altro esempio, con l'avvio di un braccio di ferro che coinvolge anche la futura leadership del nuovo partito. Leadership sulla quale incombe Veltroni, dopo che il sindaco di Roma è apparso come il preferito nei sondaggi per guidare la nuova formazione politica, mettendo in allarme D'Alema e Fassino nei DS, ma anche tutti i dirigenti della ex Margherita che temono potenziali fughe verso Mastella e l'Udc».

«Situazione confusa, insomma, ma che nel centro-destra non sembra far lievitare scelte più unitarie, dando così l'impressione che alla fine entrambi gli schieramenti siano uniti solo nell'attaccare gli avversari, ma molto deboli», conclude Zacchera, «quando ci siano da prendere iniziative politiche concrete». (aise)

L'accusa del quotidiano: pressioni del viceministro per rimuovere vertice Gdf di Milano

Unipol, Berlusconi attacca Visco. Prodi: "Piena fiducia"

Il Cavaliere: "Sinistra usa la Guardia di Finanza per colpire gli avversari o coprire proprie operazioni finanziarie". La replica del viceministro: "Nessuna pressione indebita". Il premier: "E' solo propaganda". Fassino: "Vergognoso linciaggio". Ma il direttore de 'Il Giornale' Maurizio Belpietro insiste: "Non può restare al suo posto"



Lucca, (Adnkronos/Ign) - «E' un fatto grave, che non può accadere e che testimonia l'arroganza di questa sinistra, la quale pensa di utilizzare le istituzioni dello Stato, come la Guardia di finanza, per attaccare gli avversari o coprire proprie operazioni finanziarie». Lo ha detto Silvio Berlusconi, parlando con i giornalisti a Lucca a margine di un comizio elettorale, a proposito delle rivelazioni pubblicate da 'Il Giornale' sul viceministro Vincenzo Visco. Accusato di pressioni nei confronti della Guardia di finanza per il trasferimento dei vertici della Fiamme gialle della Lombardia che avevano indagato sul caso Unipol.

«Mi immagino che cosa sarebbe successo se una cosa del genere fosse stata addebitata a

un componente del nostro governo», ha aggiunto Berlusconi. «Vedo invece con preoccupazione che i grandi giornali, ormai vicini alla sinistra, mettono il silenziatore su una vicenda grave. Mi auguro che cambino questa posizione e che ne diano notizia ai loro lettori», ha concluso.

"Non c'è stata nessuna pressione indebita di nessun tipo", replica il diretto interessato dai microfoni del Tg1. "La cosa rientrava nella normale amministrazione - ha chiarito il viceministro diessino - tant'è che la proposta di trasferimento fu fatta dal comandante generale. E poi di fatto i quattro ufficiali sono rimasti a Milano, salvo uno che è stato trasferito recentemente. E questo è tutto".

Da Strasburgo, in difesa di Visco scende in campo il presidente del Consiglio Romano Prodi che conferma "piena fiducia" al viceministro diessino, liquidando la questione come "propaganda". Nel confermare la fiducia a Visco, Prodi ha aggiunto che «non c'è alcun dubbio, anche perché si tratta di una tattica abituale». Il premier ha dunque spiegato che «è una cosa vecchia, di cui si è già risposto con estrema chiarezza in Parlamento lo scorso luglio». Prodi ha dunque spiegato di averne parlato con Visco il quale gli ha «già

detto che agirà per vie legali perché si tratta di insinuazioni non vere».

A difesa del viceministro si è schierato anche il segretario dei Ds Piero Fassino, che ha parlato di «vergognoso linciaggio mediatico contro Visco, sulla cui competenza, onestà e rigore istituzionale nessuno davvero può avere il minimo dubbio».

Da parte sua la direzione de 'Il Giornale', in risposta alle dichiarazioni rilasciate oggi dal viceministro Vincenzo Visco, precisa in una nota che "non c'è stata alcuna ricostruzione distorta e faziosa nella vicenda che lo vede coinvolto". "Prova ne sia - continua la nota - che 'Il Giornale' ha riportato integralmente il verbale dell'interrogatorio del comandante generale della Guardia di Finanza, generale Roberto Speciale".

«Perché -chiede nel suo corsivo il direttore del quotidiano Maurizio Belpietro - Visco aveva così fretta di cacciare i vertici della Gdf in Lombardia?». E aggiunge: "Può un vice ministro restare al suo posto dopo aver tentato, con pressioni e minacce, di far trasferire gli ufficiali che indagavano sugli affari rossi? A questa domanda - conclude - so rispondere anche io: no, non può».



DESDE FINES DE MARZO ESTARA EN EL MERCADO ITALIANO
LA NUEVA CAMPAÑA DE COMUNICACIÓN DE ALITALIA:

«Volare, nella tua vita»

Alitalia cumple 60 años y ha elegido comunicar este aniversario con una campaña publicitaria de imagen, en la cual se les recuerda a sus clientes, al mercado y sobre todo a los italianos, el rol que nuestra compañía ha desarrollado en estos años volviéndose sinónimo de viaje en la cultura popular de Italia.

Alitalia vive una fase delicada y estratégica para su futuro, justamente por esto la empresa ha elegido no olvidarse de este aniversario, convencida que es también y sobre todo en los momentos de grandes cambios, que si se deba comunicar y mantener una conexión directa con el cliente.

La campaña se desarrolla en base a nueve piezas gráficas, utilizando imágenes extraordinariamente evocativas entre las cuales las más importantes ciudades de Italia, Europa y del mundo, están representadas con nubes en el lugar de sus calles, de sus ríos y de sus plazas.

El slogan «Volare, nella tua vita», (Volar, en tu vida) subraya el rol que Alitalia ha desarrollado en estos años como verdadero y propio icono del «viaje» para todos los italianos.

El copy «**Abbiamo iniziato a volare quando la maggior parte del mondo ancora camminava, e se oggi il tuo mondo è più grande è anche un po' merito nostro**», (Comenzamos a volar cuando la mayor parte del mundo todavía caminaba, y si hoy tu mundo es más grande es también un poco mérito nuestro), nos recuerda que éste ha sido un recorrido que ha durado una generación entera, desde cuando la Aviación Civil dió sus primeros pasos en Europa, y nunca se detuvo.

El vuelo inaugural, en Mayo del 1947, cumplió la ruta Turín, Roma, Catania y, desde 1948 Alitalia vuela en forma ininterrumpida a Buenos Aires.

ABBIAMO INIZIATO A VOLARE QUANDO LA MAGGIOR PARTE DEL MONDO ANCORA CAMMINAVA.
E SE OGGI IL TUO MONDO È PIÙ GRANDE, È ANCHE UN PO' MERITO NOSTRO.

VOLARE, NELLA TUA VITA.



Rampl: "Il gruppo non cesserà di guardare alle opportunità esterne"

Unicredit, Geronzi: "Crescita all'estero non sarà limitata da fusione"



Il vicepresidente in pectore del nuovo gruppo incontra gli analisti per presentare l'operazione: "Crediamo di contribuire a ristabilire una sorta di riequilibrio finanziario in Italia". Profumo: "Siamo e restiamo europei. Ci attendiamo di raggiungere un profitto netto di 10 miliardi di euro prima del 2010, il piano industriale sarà approvato all'inizio del 2008". Ieri la nascita del nuovo colosso

ascolta la notizia Milano, 21 mag. (Adnkronos/Ign) - La crescita all'estero del Gruppo Unicredit «non sarà limitata né rallentata» dalla fusione con Capitalia. Ad affermarlo, durante l'incontro con gli analisti per presentare la fusione stamani alla Fiera di Milano, è stato il presidente di Capitalia e vicepresidente in pectore del nuovo gruppo Cesare Geronzi. Anche il presidente di Unicredit, Dieter Rampl, ha detto che il gruppo non cesserà «di guardare alle opportunità di crescita esterna».

Geronzi ha rivelato che mirava a fondere Capitalia con Unicredit fin dallo scorso agosto. «Da un anno - ha detto - dall'agosto scorso, avevo solo l'ambizione di essere qui oggi con Profumo e Rampl».

Il presidente di Capitalia ha esordito davanti agli analisti dichiarando di trovarsi «un po' in imbarazzo: non ho mai partecipato a un incontro come questo. Avevo sempre tenuto un ruolo ben distinto dall'attività esecutiva, però sono molto lieto di poter rompere il ghiaccio in circostanze straordinarie come questa».

La fusione tra Unicredit e Capitalia, ha continuato, «rappresenta il completamento di un'attività caratterizzata da fusioni e acquisizioni, che mi auguro non si concludano. L'aspirazione è che questa non sia la conclusione del risikio italiano. E' un'operazione straordinariamente importante per il gruppo e per il mercato italiano».

"Crediamo di contribuire a ristabilire una sorta di riequilibrio finanziario» in Italia ha sottolineato ancora Geronzi spiegando di aver perseguito la fusione «con insistenza e testardaggine» e basandosi sulla considerazione che «la concorrenza è sempre più forte e si fa tra forti».

Il presidente di Capitalia ha inoltre tributato un «grande riconoscimento» a Matteo Arpe per il lavoro svolto come amministratore delegato della banca roma-

na. Poi, a chi gli chiedeva se Mediobanca possa aumentare la sua quota nelle Assicurazioni Generali per controbilanciare l'uscita di Unicredit e Capitalia, ha risposto: «Non sono nella testa di Mediobanca, ma non mi pare che esista questo pericolo. Nessuno ne ha mai parlato, né ci ha mai pensato». E chiarisce che «il 6% complessivo» detenuto da Unicredit e Capitalia nelle Generali «forse a inizio anno non esisterà più».

Quindi l'intervento dell'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo. «Siamo un vero gruppo internazionale, ci consideriamo europei e vogliamo restarlo» ha affermato Profumo. «Vogliamo mantenere la nostra visione europea - ha aggiunto il manager - avremo un forte profilo europeo, non solo nel retail, ma anche nell'asset management». E annuncia tempi e obiettivi: "Ci attendiamo di raggiungere un profitto netto di 10 miliardi di euro prima del 2010" mentre il piano industriale sarà approvato all'inizio del 2008.

Un convegno promosso dalla deputata Mariza Bafile

«Anziani e bambini in difficoltà nelle comunità italiane del Sud America»

Interverranno il ministro Ferrero e il vice ministro Danieli

ROMA - «Anziani e bambini in difficoltà nelle comunità italiane del Sud America». Di questo delicatissimo tema si occuperà il convegno promosso dalla deputata dell'Ulivo Mariza Bafile e che si terrà giovedì 14 giugno presso la Camera dei Deputati (Sala della Mercede, via della Mercede n. 55) dalle ore 9 alle ore 15.

Si tratta di una iniziativa, come sottolinea Bafile, «che vuole essere un gesto di attenzione e di solidarietà verso le fasce più deboli delle nostre comunità».

Al convegno parteciperanno il ministro della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero, il vice ministro agli Esteri sen. Franco Danieli il vice presidente del gruppo dell'Ulivo alla Camera Marina Sereni, il presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia sen. Anna Serafini.

Ai lavori anche il vice segretario generale CGIE Elio Carozza, il vice segretario generale CGIE per l'America Latina Francisco Nardelli, i consiglieri CGIE, presidenti e membri dei Comites del Sud America.

Sono stati inoltre invitati le organizzazioni sindacali - tra gli altri, Betty Leone, segretario generale del sindacato pensionati della Cgil - i patronati, gli assessori regionali all'emigrazione, le associazioni sociali e del volontariato - tra gli altri, p. Domenico Locatelli, direttore nazionale Migrantes per gli italiani nel mondo, e consigliere CGIE- che si occupano attivamente di questi temi. (Inform)

Comitato dei Presidenti Com.It.Es. Australia scrive a Badaloni

Il Comitato dei Presidenti Com.It.Es. Australia, composto da Sauro Antonelli (Victoria & Tasmania), Anna Domneschi (Queensland & Northern Territory) -Coordinatrice-, Joseph Mercante (ACT, Queanbeyan & Cooma), Giuseppe Musso (New South Wales), Vincenzo Papandrea (South Australia), Vittorio Petriconi (Western Australia), ha inviato una lettera aperta indirizzata al Direttore di Rai International che di seguito riportiamo per intero.

Quale Presidente Comites del Queensland e del Territorio del Nord e coordinatrice per l'Australia devo informarla che la comunità italiana, che sottoscrive un contratto, si attende di ricevere i programmi più importanti fra quelli che erano nel palinsesto al momento della sottoscrizione dell'abbonamento (TG1, Domenica Sportiva per citarne alcune). La situazione attuale che si trascina ormai dalla fine del festival di Sanremo (febbraio 2007) è ormai diventata insostenibile.

Lamentano;

1. lo stato confusionale dei programmi;
 2. la guida elettronica è sempre sbagliata perciò non possono registrare le trasmissioni che agli utenti interessano, mentre devo dire che quella indicata su internet è giusta ma non è raggiungibile da tutti;
 3. la programmazione che è improvvisamente cambiata senza alcuna consultazione con utenti e organizzazioni che li rappresentano;
 4. che il TG delle ore 20 è scomparso, sostituito da RAI News 24. Non c'è paragone tra i due e sorge il dubbio che si vogliano accoppiare le due reti;
 5. la domenica sportiva, trasmissione storica, non è più in palinsesto;
 6. L'informazione di ritorno che in Australia era particolarmente valida è praticamente scomparsa;
 7. I programmi che ormai vengono trasmessi da parecchi anni (la prova del cuoco e piazz
 8. Continuano le interruzioni improvvise dei programmi, con passaggio a programmi completamente diversi;
 9. Porta a Porta, programma interessante è stato spostato nella tarda serata e ripetuta all'alba
 10. I cartoni animati vengono trasmessi dalle 17 alle 18 circa invece che in mattinata in orario pre scuola;
 11. Alla radio non si sa mai cosa andrà in onda.
- In ultima analisi se una volta era un canale che si poteva seguire con piacere è ormai diventato inguardabile.
- Pertanto a nome dei Presidenti Comites e della comunità che rappresentiamo, Le saremo grati se potesse intervenire, urgentemente, al fine di ristabilire il Palinsesto Australia-Oceania ad un livello affidabile e di qualità.

News ITALIA PRESS

GOVERNO: MASTELLA, C'E' IPOCRISIA ISTITUZIONALE NON SIAMO COME IN '92

SE SI VUOLE MAGGIORE SCIOLTEZZA BISOGNA ARRIVARE A PRESIDENZIALISMO

ROMA,. - (Adnkronos) - "Non e' da oggi che viene denunciata la crisi delle istituzioni, ma non siamo come nel 1992. La visione apocalittica che vedo circolare non mi appartiene e la crisi della politica e' stata sempre cosi'. E' nata nell'antica Roma e nell'antica Grecia, quando i politici non erano nei cuori della gente. Diverso e' il rapporto con le istituzioni che deve essere meno vischioso e meno burocratizzato, soprattutto nel rapporto con i cittadini". Lo dice il ministro della Giustizia Clemente Mastella a margine del Forum P.A. oggi a Roma.

PARLAMENTO UE

Prodi a cdl, un episodio incredibile



Gli europarlamentari italiani della Cdl hanno abbandonato la sala riunioni in cui il Romano Prodi stava incontrando la delegazione di tutti i deputati italiani a Strasburgo. «Un comportamento incredibile», ha detto il presidente del Consiglio, «Vado a incontrare Josef Daul, capogruppo del Ppe, e se lui decide di incontrarmi da solo e' una decisione sua», ma dalla Cdl c'e' stato un comportamento incredibile», ha concluso. A spiegare i motivi della decisione presa dagli europarlamentari europei della Cdl e' Antonio Tajani. «Il filo conduttore di questa visita e' di escluderci», ha affermato il presidente del gruppo di Forza Italia al Parlamento europeo. «Per rispetto alle istituzioni - ha aggiunto - abbiamo partecipato in aula al dibattito, ma non abbiamo partecipato a questa riunione perche' e' stato inferto uno sgarbo istituzionale nei confronti di chi rappresenta l'Italia. Il programma di oggi non e' infatti il programma di un presidente del Consiglio che intende rappresentare tutto il Paese. Quella a Strasburgo e' la visita di leader di parte». Antonio Tajani, di Forza Italia, Mario Borghezio, capogruppo della Lega, Iles Braghetto, capogruppo Udc, Roberta Angelilli, capogruppo An e Cristiana Muscardini, capogruppo Uen, lamentano che negli incontri bilaterali di Prodi non sono presenti parlamentari del centrodestra, e tantomeno un colloquio con il gruppo dell'Uen, che rappresenta Lega e An. «Diversa sensibilita' dimostro' il presidente Napolitano - affermano gli esponenti della Cdl - eppure proprio perche' italiano, lei venne votato da Fi, An e Udc come presidente della Commissione Ue. Evidentemente - concludono - abbiamo una diversa concezione della istituzioni e del ruolo degli italiani in Europa». (AGI) - Strasburgo,

Bagnasco: Italia sempre piu' povera



CITTA' DEL VATICANO - Grido d'allarme del presidente della Cei, Angelo Bagnasco: l'Italia e' sempre piu' povera, ha detto il presule aprendo i lavori in Vaticano dell'assemblea generale dei vescovi del Paese. Pensionati, persone sole, famiglie, fino a ieri considerate ceti medio, non arrivano «a fine mese» e i centri Caritas si ritrovano a distribuire i «pacchi viveri», che «parevano

definitivamente superati», spiegato l'arcivescovo di Genova.

NON VOGLIAMO ATTENTARE A LAICITA' STATO

I vescovi italiani non vogliono fare «da padroni», «parlare dall'alto», né attentare alla laicità della vita pubblica: mons. Angelo Bagnasco, presidente della Cei, ha ricordato le minacce contro di lui e la Chiesa, e si è detto molto preoccupato riguardo «il rischio di una contrapposizione strumentale tra laici e cattolici». «Questa contrapposizione - ha detto oggi, aprendo l'Assemblea generale della Cei in Vaticano - in realtà non trova riscontro nel sentire della stragrande maggioranza del nostro popolo».

POLITICI NON POSSONO IGNORARE FAMILY DAY

Il «Family Day», avvisano i vescovi italiani, non potrà essere trascurato dai politici. «E' la società civile che si è espressa in maniera inequivocabile e che ora attende un'interlocuzione isti-

tuzionale commisurata alla gravità dei problemi segnalati», ha detto oggi il presidente della Cei, mons. Angelo Bagnasco, aprendo nel pomeriggio i lavori dell'Assemblea generale della Cei in Vaticano. La manifestazione di San Giovanni, ha aggiunto il presule, è «stato un fatto molto importante» «consolante per noi vescovi», e con «un'ottima riuscita».

CALUNNIOSE ACCUSE OMOFOBIA A CHIESA

Le accuse di «omofobia» alla Chiesa italiana sono calunniose: lo ha detto oggi il presidente della Cei, mons. Angelo Bagnasco, aprendo in Vaticano l'assemblea generale dei vescovi italiani. «Spiace rilevare - ha detto - che si levano a volte accuse di omofobia alla Chiesa e ai suoi esponenti. Diciamo semplicemente - ha puntualizzato - che la critica è semplicemente ideologica e calunniosa, e contrasta con lo spirito e la prassi di totale e cordiale accoglienza verso tutte le persone».

FIRENZE

Famiglia: conferenza nazionale senza gay, prc e rnp

Dal family day alla conferenza nazionale per la famiglia. Sono trascorsi esattamente 12 giorni e non si placano i malumori intorno al concetto di famiglia e soprattutto su come regolare i diritti individuali dei conviventi. Prova ne sono il fiorire di iniziative parallele o la trasversalita' delle posizioni politiche che si registrano in Parlamento. A Roma come a Firenze, intanto si replica. Come una dozzina di giorni fa, quando in Piazza San Giovanni si svolgeva la giornata della famiglia e nelle stesse ore il «fronte laico» manifestava a piazza Navona, così a Firenze. In occasione della conferenza nazionale della famiglia che si svolgera' da giovedì a sabato prossimi, si svolgera' una «contromanifestazione». All'iniziativa organizzata dal ministro della Famiglia, Rosy Bindi, e alla quale parteciperanno le piu' importanti cariche dello Stato, dal presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio oltre ai rappresentanti delle regioni, dei comuni e delle associazioni delle famiglie, si contraporra' quella organizzata da numerose associazioni, tra le quali l'Arcigay e la Liff (lega italiana famiglie di fatto). Dunque, piazze divise sul

concetto di famiglia. Ma anche nel governo non mancano i distinguo. La decisione annunciata alcuni giorni addietro dal ministro Bindi di non invitare alla conferenza nazionale di Firenze gli omosessuali, ha aperto la strada a nuove infuocate polemiche e agitato le acque anche nella maggioranza. Immediatamente, infatti, sono state le reazioni del ministro per la Solidarieta' sociale, Paolo Ferrero e degli Affari Europei Emma Bonino che hanno comunicato la loro indisponibilita' a partecipare alla «tre giorni» toscana. Ma non e' tutto, perche' con loro hanno annunciato che deserteranno l'iniziativa anche i parlamentari della Rosa nel Pugno e di Rifondazione, che domani mattina formalizzeranno la decisione in una conferenza stampa. Ma la macchina organizzativa del ministero della Famiglia e' in corsa. «Cresce la famiglia, cresce l'Italia» sara' il tema trainante della Conferenza e, il giorno dell'apertura, ci sara' l'intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che aprira' i lavori nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio. Seguiranno gli interventi del Commissario Ue per gli Affari sociali, Vladimir Spidla, e del ministro per

la Famiglia Rosy Bindi. La Conferenza e' chiamata ad offrire un contributo di conoscenze e proposte utili alla definizione del Piano Nazionale della Famiglia, che, secondo quanto previsto dalla legge finanziaria, dovra' indicare gli interventi relativi all'attuazione dei diritti della famiglia e concorrere alla costruzione di un modello di welfare piu' europeo e piu' moderno. Le sessioni tematiche della Conferenza saranno: famiglia e diritti, famiglia e società interculturale, famiglia e generazioni, famiglia e responsabilita' educative, famiglia e lavoro, famiglia e risorse economiche, famiglia e welfare, la famiglia che accoglie, famiglia e fragilita', famiglia, violenza e riparazione.

Nella «tre giorni» sono in programma anche trentaquattro relazioni, dieci gruppi di lavoro, un confronto fra i responsabili famiglia dei partiti politici. Sabato, giornata conclusiva, interverra' il presidente del Consiglio, Romano Prodi che rispondera' ad un question time posto dalle famiglie e chiusura dei lavori da parte del ministro Bindi. (AGI) - Roma

AMMINISTRATIVE

Fini: se vinciamo, sinistra alla resa dei conti



«Se vince il centrodestra nel centrosinistra comincia la resa dei conti». Lo ha detto il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini a Piacenza parlando con i cornoisti prima del comizio per il candidato sindaco del centrodestra Dario Squeri. Per Fini, «e' un voto amministrativo ma avra' conseguenze politiche. Quando votano 12 milioni di italiani - spiega il leader di An - non si guarda solo quanti sindaci ha il centrosinistra, quanti il centrodestra, si fara' il confronto con la situazione precedente. Se vince il centrodestra e' facile immaginare che le conseguenze saranno politiche. Basta guardare cosa e' accaduto dopo il voto siciliano». (AGI) - Piacenza,

Incontri con le collettività e con le autorità di governo nei primi gironi del vice ministro Danieli in Brasile



SAN PAOLO aise\ - Sono stati davvero intensi i primi tre giorni della missione in Brasile del Vice Ministro degli esteri con delega per gli italiani nel Mondo, Franco Danieli. Partito lo scorso giovedì, Danieli nei giorni scorsi ha partecipato al Seminario promosso dalla Camera di Commercio di San Paolo sul tema «Informare per competere: come difendere ed esportare il made in Italy nel mondo». Nel presentare il seminario economico, il Senatore Edoardo Pollastri, che è anche Presidente della Camera di Commercio di San Paolo e di Assocamerestero, ha evidenziato l'impegno del mondo imprenditoriale italiano in Brasile «a consolidare una presenza importante che può e deve rafforzarsi anche avvalendosi di una congiuntura oggi più favorevole che in passato, sia per le iniziative anche di carattere legislativo finalizzate ad aumentare il flusso di investimenti, sia per la positiva stabilità del mercato economico e finanziario».

Nel suo intervento il Vice Ministro ha affermato che «le iniziative dell'Italia verso il Brasile, e l'America Latina in generale, sono numerose e importanti, ed hanno per noi una rilevanza strategica, sia sul piano delle relazioni economico commerciali, sia per i comuni impegni di entrambi i Paesi sullo scenario internazionale. In questo anno - ha affermato Danieli - si sono tenuti numerosi incontri tra esponenti istituzionali e di governo dei due Paesi. A più riprese è venuto in Brasile il Sottosegretario Di Santo, più recentemente il Ministro degli Esteri D'Alema e il Presidente

del Consiglio Prodi, che ha tra l'altro firmato con il Presidente Lula una dichiarazione congiunta che disegna un partenariato strategico tra i due Paesi. È stato costituito presso la Farnesina il «Tavolo Brasile». Io stesso ho avuto modo di confrontarmi recentemente con il Segretario di Stato Luis Dulci nel corso della sua recente visita nel nostro Paese. Questa mia stessa visita, dunque - ha affermato Danieli - si inserisce in un quadro di iniziative finalizzate a rafforzare le già ottime relazioni tra i nostri due Paesi, a sostenere il nostro sistema d'impresa e le diverse iniziative di una comunità, quella italiana in Brasile, importante sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, positivamente integrata e protagonista».

Successivamente il Vice Ministro si è incontrato con i rappresentanti del Comites e con la collettività italiana.

«Molto positivo» l'incontro con il Comites, «un organismo - ha affermato il Vice Ministro - vitale e utilissimo, capace di affiancare l'impegno delle nostre strutture diplomatiche e consolari e di offrire informazione e sostegno ad una comunità ampia che deve affrontare non di rado problematiche complesse e importanti». Al Comites Danieli ha tra l'altro illustrato le iniziative tese a superare il vecchio sistema assistenziale con un nuovo e più efficace sistema di protezione sociale delle persone, soprattutto di quelle con difficoltà. In questo senso si inserisce l'iniziativa proposta dal Vice Ministro e approvata dalla finanziaria per la copertura assicurativa dell'assistenza sanitaria e so-

stenuta da un aumento dello specifico capitolo di spesa che è stato portato da 13 a 20 miliardi di euro. Misure, è stato ribadito, già positivamente avviate in Venezuela, in Colombia, in Messico e in via di attuazione in Argentina e in Uruguay. Con il Comites, inoltre, il Vice Ministro ha discusso e concordato la messa in campo delle necessarie e congiunte iniziative per avviare quanto prima questo processo anche in Brasile.

Particolarmente sentito è stato l'incontro che Danieli ha avuto con la collettività italiana. Un incontro molto partecipato al quale hanno intervenuto anche l'Ambasciatore Michele Valensise, il Console Marco Marsili e il Senatore Pollastri. L'incontro è stato introdotto dal Presidente del Circolo italiano, Giuseppe Cappellano, che ha ringraziato il Vice Ministro per la visita e per il suo impegno concreto e innovativo a sostegno delle nostre comunità all'estero. Danieli ha illustrato le cose fatte e quelle in via di realizzazione, indicando come consuetudine, i risultati concreti ottenuti, le difficoltà, le prospettive. «Dovere di ogni governo è quello di rendere conto di ciò che fa - ha affermato Danieli - e questo va fatto con concretezza, con trasparenza e con linguaggi comprensibili a tutti. E questo è quello che ho voluto fare con la presentazione del primo rapporto semestrale della mia attività di governo». Con concretezza Danieli ha affrontato con i connazionali sia le diverse criticità che riguardano la difficile situazione di San Paolo, sia i temi più generali, primi fra tutti quelli della cittadinanza e dell'assegno sociale.

Nella stessa giornata il Vice Ministro si è incontrato con altri esponenti istituzionali e del mondo accademico, tra cui il Segretario di Stato alla Casa Civile, Aloysio Nunes Ferreira Filho, il professor Celso Lafer, già Ministro degli Esteri, Josè Aristodemo Pinotti, segretario di Stato alla Istruzione Superiore di San Paolo, Andréa Calabi vicepresidente della Camera Italo brasiliana di Commercio, Raymondo Magliano, Presidente della Borsa di San Paolo, Marcelo Araújo, Direttore della Pianoteca di Stato che collabora in maniera continuativa e proficua con l'Istituto Italiano di Cultura di San Paolo. (aise)

MORATORIA PENA DI MORTE:

Edoardo Pollastri (Ulivo): «Passo verso la civiltà e successo dell'Italia»



ROMA - «Un piccolo, ma importante passo verso la civiltà e un meritato successo per l'Italia, promotrice in Europa di questo progetto umanitario». Così il sen. dell'Ulivo Edoardo Pollastri, eletto nella ripartizione America Meridionale, ha commentato il via libera dell'Unione europea al mandato affidato all'Italia e alla Germania per far mettere all'ordine del giorno dell'Assemblea generale dell'Onu l'iniziativa del nostro Paese per una moratoria internazionale della

pena di morte

«Ora è importante - ha dichiarato Pollastri - che l'Italia vada avanti presentando al più presto la risoluzione e che porti a termine questa missione che si potrà dire conclusa solo quando il testo sarà abrogato in tutto il mondo». «E' necessario - ha concluso il senatore - prima di tutto trovare una significativa co-sponsorship nelle varie parti del mondo per sostenere il lavoro dell'Ue e spero che il Brasile, Paese dove ho vissuto per tanti anni e a cui tengo molto, aderisca a questa importante iniziativa». (Inform)

Napolitano:

Le donne fanno più fatica degli uomini ad avanzare in tutte le sfere di attività

Problema di rilevanza istituzionale e costituzionale ancora aperto



ROMA - Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione del convegno sul diritto alle pari opportunità, promosso dal Consiglio Superiore della Magistratura unitamente al Dipartimento per i diritti e le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Comitato Nazionale di Parità del Ministero del Lavoro, ha inviato un

messaggio in cui sottolinea come l'incontro «costituisce una ulteriore preziosa occasione di riflessione sui problemi legati alla partecipazione delle donne, con particolare riguardo al campo della giurisdizione». «L'approfondimento del tema - prosegue il messaggio - è particolarmente significativo in un momento in cui alla crescente presenza femminile in Magistratura e nell'Avvocatura non corrisponde una proporzionale presenza delle donne negli incarichi direttivi e organizzativi». «Come ho già detto in altra occasione - ricorda Napolitano - le donne fanno assai più fatica degli uomini ad avanzare in tutte le sfere di attività: è un problema di rilevanza istituzionale e costituzionale ancora aperto, la cui soluzione richiede un cambiamento culturale assecondato da un confronto a livello politico che sappia superare le distinzioni di schieramento». «Sono persuaso - conclude il Capo dello Stato - che dalla discussione emergeranno spunti e proposte stimolanti per future politiche di genere in un'ottica di costruttiva collaborazione istituzionale». (Inform)

ATTIVITA' PARLAMENTARE

Interrogazione del deputato di An Giuseppe Angeli al ministro Gentiloni

Tg regionali anche su Rai International



ROMA - «Il servizio televisivo nazionale quotidianamente trasmette due edizioni dei telegiornali regionali per regione; il servizio televisivo nazionale all'estero, attraverso i canali di Rai International non diffonde il medesimo servizio; le esigenze degli italiani che risiedono all'estero sono le medesime degli italiani che risiedono nella madrepatria, se non maggiori in quanto attraverso la cronaca della loro regione possono sentirsi più vicini e magari conoscere le varie vicissitudini e

accadimenti della propria terra natia». Tre punti sottolineati in una interrogazione a risposta scritta presentata al ministro delle Telecomunicazioni Paolo Gentiloni dal deputato di An eletto nella ripartizione America Meridionale Giuseppe Angeli.

Angeli chiede dunque che i Tg regionali vadano in onda anche su Rai International. E domanda al Governo se «desideri impegnarsi al fine di sfruttare i medesimi sistemi di trasmissione e magari fare un unico telegiornale che racchiuda tutte le notizie, scorrendolo in fasce orarie a seconda della posizione geografica (es. nord, centro, sud)» e se il ministro Gentiloni «intenda riferire sulle possibili soluzioni a questa richiesta». (Inform)

L' On. Ricardo Merlo a colloquio con Domenico De Sossi (Fusie)

«BENE LA FUSIE: RAFFORZARE LA STAMPA ITALIANA IN AMERICA LATINA»

ROMA, - Nella settimana dedicata al CGIE, l'on. Ricardo Merlo ha incontrato «a latere» dei lavori dell'Assemblea, il Presidente della Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero-FUSIE, Domenico De Sossi.

In questo incontro il presidente De Sossi ha avuto modo di presentare al deputato italoargentino le prossime attività della Fusie in America Latina e in particolare l'ha invitato a partecipare in Brasile ad un convegno che vedrà presenti tutte le principali testate giornalistiche italosudamericane.

Nel ringraziare il dott. De Sossi per la grande attenzione che sempre riserva agli italiani all'estero, l'on. Merlo ha dichiarato: «E' fondamentale avere uno spazio che dia risalto al lavoro delle numerose testate italiane in America Latina, così necessarie per assicurare la più ampia informazione e che svolgono una funzione di collegamento di tutta la comunità italiana sparsa nel continente sudamericano, e non solo.

C'è un grande bisogno di comunicazione. Sarà, per me, di grande interesse partecipare a questa manifestazione per sostenere e far crescere la stampa italiana all'estero; che non è solo comunicazione, ma è cultura, informazione ed anche promozione della lingua italiana. La stampa italoamericana, secondo me, ha bisogno di un dibattito che affronti le problematiche che le sono proprie. Dobbiamo avere presenti le difficoltà soprattutto economico-finanziarie che queste testate devono affrontare giorno dopo giorno. Se i tempi parlamentari me lo consentiranno cercherò di essere presente a questo importante evento»

L'on. Narducci (Margh.) Sulle pensioni all'estero

Dall'inps ancora una politica dell'annuncio più che delle soluzioni



ROMA \aise\ - «Nonostante incontri, riunioni e relativi comunicati, non cessano le traversie delle pensioni INPS pagate agli aventi diritto residenti all'estero. Con l'interpellanza da me presentata il 17 aprile scorso avevo messo in evidenza una serie di insopportabili inefficienze che mettono a dura prova la pazienza dei nostri connazionali emigrati, beneficiari di rendite (pensioni di vecchiaia, reversibilità, ecc.) che spesso – nonostante l'esiguità – contribuiscono a rendere meno difficile la loro esistenza. Purtroppo, in sede parlamentare non ci furono risposte adeguate alla cifra dei problemi sollevati». Così Franco Narducci, deputato della Margherita eletto in Europa, è intervenuto a commento delle perduranti difficoltà che i pensionati italiani all'estero stanno incontrando nella riscossione di quanto loro dovuto.

«Ora – ha commentato Narducci - dopo alcune settimane, l'INPS chiarisce con un comunicato che le spese per commissioni bancarie - incamerate dalle banche nonostante non siano previste dalle convenzioni stipulate - saranno rimborsate dietro presentazione di domanda all'Istituto centrale banche popolari italiane. La decisione, che riconosce finalmente l'esistenza di problemi vari, è sconcertante perché ancora una volta siamo alla politica dell'annuncio più che delle soluzioni. Non si capisce infatti, giacché l'INPS non ne fa menzione, come si potrà concretamente richiedere e riscuotere quanto indebitamente tolto».

«Cosa dire poi – si è chiesto il deputato - dell'invito a rivolgersi ai Consolati per avere chiarimenti o assistenza? Si

deve ritenere che l'INPS non ha considerato o non sa che la rete consolare è da tempo al centro di dibattiti accesi per la mancanza di personale, per i ritardi accumulati, per i centralini telefonici intasati e per la mole di lavoro susseguente alle nuove procedure di rilascio dei passaporti».

«Occorre dire e ribadire che il pagamento delle pensioni all'estero non è di semplice soluzione come si potrebbe ritenere semplificando con eccessiva facilità. I sistemi bancari dei numerosi paesi in cui risiedono i nostri connazionali – ha ricordato Narducci - sono davvero tra i più disparati, anche se nel tempo della globalizzazione alcune standardizzazioni di processo sono avvenute. L'INPS avrebbe dovuto analizzare a fondo i sistemi in uso in detti Paesi e monitorare costantemente quanto accadeva. Soprattutto occorre attenzione e accortezza nell'introdurre le nuove modalità di pagamento delle pensioni all'estero, rese necessarie dall'appalto dei pagamenti al nuovo Istituto bancario. E potenziare l'informazione. Ancora venerdì sono stati fatti tentativi mirati, in alcune città del mondo, per accedere al numero verde gratuito internazionale, con i seguenti risultati scoraggianti: il numero gratuito indicato sul prospetto non funziona, mentre chiamando quello a pagamento occorre un bel poco di tempo prima che entri in funzione un disco che ti invita a mandare un fax o un email. In parole chiare, se l'assicurato non ha ricevuto il pagamento della pensione, non sa a chi rivolgersi».

Oltre a tali difficoltà, secondo il deputato «emergono altri

elementi inquietanti sull'intera vicenda dei pagamenti delle pensioni all'estero. Dopo la giusta rivendicazione per avere il pagamento delle pensioni in euro, in Argentina, per esempio, accadeva che l'istituto bancario incaricato convertiva gli euro in pesos, e poi li erogava in dollari addebitando la commissione bancaria per l'acquisto dei dollari. Una prassi che ha indotto un nostro coraggioso connazionale, il Dottor Zembo, a rivolgersi alla Lega per la difesa del consumatore e ad intentare una procedura di risarcimento delle commissioni addebitate, quantificabili nella incredibile somma di 20 milioni di dollari».

«Non si ha idea – ha aggiunto Narducci - se l'INPS fosse a conoscenza di questo stato di cose o se fosse una misura arbitraria dell'istituto bancario, ma è innegabile il danno subito dai connazionali pensionati. Intanto l'elenco dei disservizi si è allungato e l'INPS deve mettere a fuoco tutti gli aspetti se vuole ristabilire uno stato di funzionalità accettabile. In America Latina le banche convenzionate con l'ICBPI sostengono, nei confronti dei pensionati, di non avere sufficiente copertura di euro e spingono per il dollaro; non hanno una sufficiente rete di sedi e quindi le persone sono costrette a spostarsi talvolta per oltre cento chilometri; non rilasciano una ricevuta di pensione (con nome, numero e importo) bensì un semplice tagliando di una operazione bancaria senza riferimento alla pensione».

«Erroneamente – ha commentato ancora il deputato della Margherita - si propende a circoscrivere il problema alla Sola America Latina escludendo l'Europa, ma non è così. In Belgio e in Francia le banche si rifiutano di accreditare gli assegni sui conti correnti postali e comunque esigono spese di commissione. Un pensionato italiano residente in Francia ha segnalato un addebito di 15,40 euro a titolo di commissione bancaria per una pensione di 166 euro erogata con assegno. I casi concreti che si potrebbero citare sono tantissimi e comunque molto simili tra di loro. Gli interventi effettuati da numerosi Parlamentari in questi ultimi giorni, dovrebbero spingere l'INPS ad individuare le soluzioni concrete per mettere fine alla sequela di disfunzioni denunciate dai nostri connazionali, che – ha concluso - non dimentichiamo, oltre alla concreta applicazione dei diritti meritano rispetto per quanto hanno dato all'Italia». (aise)

Coppola in Barella a udienza riesame



ROMA - L'immobiliarista Danilo Coppola, arrestato il primo marzo scorso nell'ambito dell'inchiesta su un crack da 130 milioni di euro, è arrivato oggi in barella a Piazzale Clodio per prendere parte all'udienza del tribunale del riesame dedicata alla all'esame dell'istanza con la quale chiede la scarcerazione. Barba lunga, viso pallido, Danilo Coppola è entrato nell'aula del collegio presieduto dal dottor Asaro. La madre dell'immobiliarista ha avuto una crisi di pianto quando ha visto il figlio arrivare in

barella.

L'istanza presentata da Coppola, tramite il suo difensore Bruno Assuma, prende spunto dal rigetto di un'analoga richiesta di scarcerazione, o in subordine di concessione degli arresti domiciliari, da parte del Gip Maurizio Caivano. Al vaglio del tribunale del riesame, sempre oggi, c'è anche l'istanza per la richiesta di revoca degli arresti domiciliari dell'avvocato Paolo Colosimo, storico legale del gruppo ed ultimo destinatario di misure cautelari da parte della Magistratura romana.

DIFENSORI, HA PERSO 14 KG, DEPERIMENTO PSICO-FISICO

Lo stato di salute di Danilo Coppola, in particolare, come hanno sostenuto i suoi difensori Bruno Assuma e Antonio Fiorella, il "suo deperimento psico-fisico che si sta avvicinando alla soglia dell'irreversibilità", e' al centro della nuova richiesta di scarcerazione. I giudici presieduti da Carmelo Asaro si sono riservati la decisione. Le precedenti istanze erano state respinte sulla base di esigenze cautelari rappresentate dal pericolo di inquinamento delle prove come emerso, avevano sottolineato i magistrati, dal contenuto di alcune intercettazioni ambientali in carcere. Durante l'udienza di oggi, i difensori di Coppola hanno insistito sulla richiesta di remissione in libertà del loro assistito, o in subordine la concessione degli arresti domiciliari, alla luce non solo del suo stato di salute, l'immobiliarista ha perso 14 chilogrammi dal giorno del suo arresto, ma anche sulla presunta illegittimità delle intercettazioni ambientali.

"La difesa - hanno detto Assuma e Fiorella - ha sostenuto che nell'attuale sistema processuale italiano la tutela della salute prevale sulle esigenze cautelari e che le intercettazioni a Regina Coeli sono state eseguite senza l'autorizzazione del giudice. Quindi sono processualmente inutilizzabili". Sulla richiesta di scarcerazione i pm romani hanno espresso parere negativo.

Parmalat: tanzi chiede patteggiamento



MILANO - I legali di Calisto Tanzi, ex patron della Parmalat, hanno chiesto davanti al tribunale di Milano un patteggiamento a due anni e otto mesi per il loro assistito. La richiesta è superiore di due mesi rispetto alla precedente richiesta di applicazione della pena, di due anni e sei mesi, su cui non era stato trovato l'accordo con i pubblici ministeri.

La richiesta odierna di un patteggiamento a due anni e otto mesi, è stato spiegato in aula dai legali di Tanzi, rispetta il bilanciamento tra attenuanti ed aggravanti. La richiesta è stata avanzata nell'ambito del processo milanese per il crac della Parmalat, che vede imputati l'ex patron del gruppo di Collecchio e 19 altre persone.

CONFIRMATA UNA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI FIRENZE La toccata 'fulminea' del seno si paga con il carcere

La Cassazione ha convalidato la condanna a un anno e due mesi di reclusione per violenza sessuale nei confronti di un 42enne fiorentino perché "l'atto offende la libertà di autodeterminazione sessuale della vittima"

Roma, (Adnkronos/Ign) - La toccatina 'fulminea' del seno si paga con il carcere. La linea dura viene ribadita dalla Cassazione con una sentenza della terza sezione penale che ha convalidato la condanna ad un anno e due mesi di reclusione per violenza sessuale nei confronti di un 42enne fiorentino, C. U., reo di avere «palpeggiato fulmineamente il seno sinistro» di S. B. mentre passeggiava nel centralissimo piazzale Michelangelo di Firenze.

L'uomo, alla guida di un motorino, dopo essersi accorto dell'avvenente ragazza aveva parcheggiato il mezzo poco più avanti ed era ritornato indietro a piedi palpeggiandole 'fulmineamente' il seno. Secondo la Suprema Corte, che ha respinto il ricorso dell'uomo, per quanto la toccata sia stata fulminea rappresenta sempre un «atto che offende la libertà di autodeterminazione sessuale della vittima» e che come tale va unito con il reato di violenza sessuale.

La condanna a un anno e due mesi di reclusione oltre al risarcimento danni della giovane era già stata inflitta a C. U. il 22 novembre del 2005 dalla Corte d'Appello di Firenze. Inutilmente l'uomo ha tentato di lenire la sua

posizione in Cassazione, sostenendo che «la fugace manata non poteva costituire invasione della libertà sessuale della vittima trattandosi di una zona del corpo notoriamente non più soggetta a particolari cautele, giacché mostrare il seno nudo non costituisce più da decenni offesa al pudore».

Da qui la richiesta della difesa di punire l'uomo per violenza privata. La Suprema Corte (sentenza 19718) ha respinto il ricorso e ha evidenziato che «il fatto che attualmente le ragazze, peraltro solo sulle spiagge e non sulla pubblica via, ostentino il seno nudo non significa che tale

parte del corpo abbia perduto la sua natura erogena e non autorizza qualsiasi bagnante o passante a palpeggiarlo senza il consenso dell'interessata».

Ecco perché, rilevano ancora i supremi giudici, «il seno femminile era e rimane una zona erogena e il palpeggiamento di esso, sopra o sotto i vestiti, ancorché fuggacemente, configura un atto sessuale se effettuato per soddisfare il proprio desiderio erotico e diventa criminoso se attuato senza il consenso dell'interessata». La condanna, avverte ancora piazza Cavour, scatta anche senza «soddisfacimento sessuale».

La tragedia a Sderot

Israele, missile qassam uccide una donna

Il razzo ha colpito l'auto nella quale viaggiava: ferita agli arti e al ventre, la civile è morta mentre veniva trasportata in ospedale

Gerusalemme., (Adnkronos) - Una donna israeliana è stata uccisa questa sera da un missile Qassam che ha colpito l'auto nella quale viaggiava nella città di Sderot. Ferita agli arti e al ventre, la donna è morta mentre veniva trasportata in ospedale.

Un uomo che si trovava a bordo della vettura è rimasto ferito ed è stato ricoverato in ospedale. Altre 12 persone sono state curate per lo stato di choc. Il missile ha colpito l'auto in una zona commerciale della parte sud della città israeliana nel Negev, davanti ad una panetteria.

NEI GIORNI SCORSI SCARCERATA L'ALTRA RUMENA 17ENNE

Omicidio Metro, Doina Matei resta in carcere

La decisione del Riesame: la ragazza rumena è accusata dell'omicidio volontario aggravato dai futili motivi di Vanessa Russo, la ragazza uccisa nella metropolitana il 29 aprile scorso



ROMA, - (Adnkronos/Ign) - Resta in carcere, con l'accusa di omicidio volontario aggravato dai futili motivi Doina Matei, la ragazza rumena accusata d'aver ucci-

so il 29 aprile scorso sotto la metropolitana di Roma, a Termini, Vanessa Russo. La decisione è del Tribunale del Riesame presieduto da Francesco Taurisano.

La difesa della ragazza contesta l'accusa di 'omicidio volontario'. «Ci aspettavamo quanto meno una diversa qualificazione del reato - ha detto l'avvocato Giuseppe De Napoli - poiché a nostro avviso il quadro indiziario lascia presupporre che non si è trattato di un'aggressione né di una condotta che tendeva dolosamente a ferire la ragazza».

Nei giorni scorsi una sorte diversa era toccata all'altra ragazza rumena, con la quale aveva condiviso la 'fuga' dopo la morte della Russo. Il Riesame, infatti, aveva deciso di scarcerare la 17enne C.I., accusata di concorso morale in omicidio volontario per la morte della ragazza romana.

Nasce la superbanca, si chiamerà unicredit



MILANO - Il doppio si è giunto da Roma e da Milano. I Cda di Unicredit e Capitalia hanno dato il via libera alle nozze. Nasce così la prima banca di Eurolandia per capitalizzazione. Manterrà il Unicredit. E sarà ambiziosa. Punta ad una crescita media annua degli utili per azione pari a circa il 17% da qui al 2009, una progressione che fa presumere agli analisti un utile aggregato di oltre 8 miliardi di euro pro forma già a partire dalla fine del 2007. Prevede poi un dividendo per azione in progressiva crescita negli anni con l'aumentare degli utili e l'integrazione degli sportelli.

PROFUMO, UTILE 10 MLD PRIMA DI 2010
Unicredit ritiene di poter re-

alizzare un utile netto di 10 miliardi prima del 2010. Lo ha detto l'amministratore delegato Alessandro Profumo rispondendo alla domanda di un analista nel corso della presentazione della fusione con Capitalia. "Lei si attende un utile netto a 10 miliardi per il 2010 analizzando i dati che abbiamo fornito - ha detto Profumo -. Ci attendiamo di poter fare prima questo risultato". "Tutte le partecipazioni che non rientrano nel core business saranno cedute", ha aggiunto l'amministratore delegato di Unicredit-Capitalia.

FLOTTANTE 74% DEL CAPITALE
Unicredit-Capitalia avrà il 74,1% del capitale flottante sul mercato. Lo ha indicato l'am-

ministratore delegato, Alessandro Profumo, illustrando agli analisti uno schema con la proiezione delle quote dei maggiori azionisti della superbanca, guidati - come già annunciato ieri - da Fondazione Cariverona (3,9% del capitale).

SEMPRE INTERESSE PER EST EUROPA

"Il consolidamento nei Paesi dell'Est è in corso e non vedo perché non dovremmo cogliere eventuali opportunità se si presentassero". Così l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, ha ribadito l'interesse del gruppo, anche dopo la fusione con Capitalia, ad acquisizioni nella Nuova Europa. "Con Capitalia rafforziamo la squadra di giovani manager motivati che saranno contenti di lavorare a un allargamento del gruppo", ha aggiunto.

LIBONATI NON AVRA' STESSI POTERI GERONZI

Se Cesare Geronzi passerà al vertice di Mediobanca il suo posto sarà preso da Bernardino Libonati che non avrà tuttavia gli stessi poteri ("le stesse caratteristiche") del vicepresidente vicario designato nel nuovo gruppo Unicredit-Capitalia. E' quanto emerso dalle slide illustrate dall'amministratore delegato Alessandro Profumo agli analisti.

"C'è uno spazio di convenienza di grande interesse comune"

Statali, Prodi ai sindacati: "Serve collaborazione"

Il premier dal palco del Forum PA sul contratto del pubblico impiego: "Invito le parti sociali a non concentrarsi solo sugli aspetti finanziari, ma anche sulla riorganizzazione". Nicolais: "I fondi ci sono"

ROMA, (Adnkronos/Ign) - «Con i sindacati abbiamo sottoscritto un memorandum d'intesa» sul contratto degli statali che, «preso alla lettera, rappresenta un grandissimo strumento di progresso. Noi non solo siamo pronti, ma desiderosi di attuarlo». A parlare è il premier Romano Prodi dal palco del Forum della Pubblica Amministrazione alla Fiera di Roma. Il Professore «apre» ai sindacati e li invita a collaborare in «questo momento delicato» per risolvere la vertenza sui dipendenti del pubblico impiego.

In particolare, il leader dell'Unione chiede a Cgil, Cisl e Uil di non concentrarsi solo sull'aspetto finanziario ma di pensare anche a quello organizzativo. «Oggi - avverte - abbiamo bisogno di una forte collaborazione con i sindacati. E questo lo dico in un momento delicato. C'è uno spazio di convenienza di grande interesse comune. E il governo è pronto a coglierlo. Invito i sindacati a non concentrarsi solo sugli aspetti finanziari, ma anche sulla riorganizzazione che deve essere fatta in modo condiviso perché non può essere imposta ma deve essere assorbita».

Prodi getta acqua sul fuoco delle polemiche sorte dall'assenza dei leader della sinistra radicale al vertice di ieri sera a Palazzo Chigi, nel corso del quale si è giunti ad un accordo sull'uso del cosiddetto Tesoretto ("Pensioni più basse e ammortizzatori sociali, infrastrutture, innovazione e ricerca, piano casa e politiche di sostegno alla famiglia", le priorità indicate da Prodi).

Il presidente del Consiglio spiega: «Certamente, quando saremo in uno stadio più avanzato di proposte, è chiaro che parteciperà tutto il governo. E' ovvio e giusto che ogni decisione sarà presa in maniera collegiale. Ieri, quindi, non c'è stato un vertice dell'intero governo. Ma in questa fase - avverte - era indispensabile fare una riflessione preventiva. Ieri si è tenuta una ovvia riunione con il ministro dell'Economia, il premier e suoi due vice», dove si è fatto il punto della situazione «con i conti alla mano».

Il Professore indica, poi, la sua ricetta per consolidare il risanamento dei conti pubblici: «Il problema non è la stretta delle spese, ma mettere in atto programmi di razionalizzazione che in modo serio e nel lungo periodo ottimizzino proprio la spesa pubblica».

"Non si possono prevedere altri tagli dopo quelli che sono stati fatti in Finanziaria nel primo anno. Queste cose si fanno una volta e non si possono ripetere sempre», dice il presidente del Consiglio confermando che la prossima Manovra sarà in versione light e «che ci saranno solo interventi in maniera selettiva».

Geronzi, risiko non finisce qui

MILANO - «Questa operazione non è la conclusione del risiko bancario». Lo ha detto il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, designato vicepresidente del gruppo che nascerà dalla fusione con Unicredit, durante la presentazione della fusione agli investitori a Milano. "La crescita all'estero non sarà rallentata dall'operazione di fusione che oggi realizziamo", ha aggiunto Geronzi. L'operazione annunciata ieri, ha spiegato, "è straordinariamente importante per il gruppo, per il mercato, ma conosciamo l'attitudine dell'amministratore delegato. La crescita all'estero non sarà rallentata dall'operazione di fusione".

NO INTENZIONE MEDIOBANCA AUMENTARE QUOTA

"Non mi pare ci sia l'intenzione di Mediobanca di aumentare la quota in Generali in modo da compensare l'uscita di Unicredit e Capitalia". Lo ha detto il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, in risposta a una domanda.

MAGGIORI SOCI RESTERANNO

"La maggior parte degli azionisti ha intenzione di rimanere nel gruppo post-fusione. Anche quelli che non sono nel patto di Capitalia mi hanno detto che vogliono restare perché sono contenti dell'operazione che abbiamo realizzato". Lo ha detto il presidente dell'istituto romano, Cesare Geronzi, rispondendo a una domanda sulla compattezza della compagine azionaria dopo la fusione con Unicredit.

UNICREDIT:

BERLUSCONI, BENE FUSIONI CHE NON AUMENTANO INFLUENZA POLITICA

LUCCA, (Adnkronos) - «E' un fatto in se' positivo, perché cos' abbiamo degli istituti capaci di reggere la concorrenza delle grandi banche europee ed internazionali». Lo ha detto Silvio Berlusconi rispondendo ai giornalisti a Lucca, a margine di un comizio elettorale, riguardo alle fusioni bancarie ed in particolare a quella tra Unicredit e Capitalia.

Nicolais, trovati i fondi per gli statali



ROMA - Si va verso il contratto triennale per gli statali. Lo ha annunciato il ministro della funzione pubblica Luigi Nicolais spiegando che la riunione di ieri a Palazzo Chigi "è andata bene" e che ci sono per il rinnovo dei contratti pubblici "fondi aggiuntivi".

La riunione è andata bene - ha detto Nicolais - inaugurando il forum della pubblica amministrazione penso ci siano fondi aggiuntivi che ci dovrebbero permettere di

chiudere il rinnovo del contratto». Nicolais ha aggiunto che ci si prepara ad «avviare una nuova era di contratto triennale» e che si lavora quindi per «chiudere un'epoca e aprirne un'altra. «Spero che questo - ha concluso a proposito dello sciopero proclamato dai sindacati per il primo giugno scongiuri lo sciopero».

TESTIMONI OCULARI HANNO PARLATO
DI UN PACCO SOSPETTO

Turchia, bomba ad Ankara: 5 morti

La deflagrazione è avvenuta questa sera a una fermata dell'autobus nell'affollato quartiere di Ulus: 60 i feriti. Rinvenute tracce di esplosivo A-4, gli inquirenti puntano alla pista del Pkk. Il premier Erdogan: "Crudele atto terroristico"

ANKARA. (Adnkronos/Ign) - Una potente esplosione è avvenuta questa sera all'ora di punta nel centro di Ankara, nell'affollato quartiere di Ulus, provocando cinque morti e oltre 60 feriti. Secondo fonti della polizia si è trattato di una bomba.

"Siamo di fronte ad un crudele, terribile attacco terroristico lanciato in nell'ora di punta ad Ankara", ha detto il premier turco Tayyip Erdogan arrivato sul luogo dell'esplosione. Erdogan ha poi sottolineato il particolare momento in cui è avvenuto questo attentato, ad un mese dalle elezioni politiche anticipate del 24 giugno.

Sul luogo dell'esplosione avvenuta non in uno shopping center, come era stato detto all'inizio, ma a una fermata dell'autobus, gli artificieri hanno trovato tracce di plastico A-4 che ha portato la polizia a puntare subito alla pista del Pkk. Negli ultimi due mesi sono stati requisiti quasi 200 chilogrammi di questo tipo di esplosivo in una serie di raid contro militanti del Partito dei lavoratori curdi. La polizia sta cercando un'automobile rossa che sarebbe stata vista nella zona poco prima dell'attacco.

Il governatore di Ankara Kemal Onal all'agenzia Anadolu inizialmente aveva detto che dai primi riscontri sembrava che si fosse trattato di un incidente ma testimoni oculari hanno parlato di un pacco sospetto lasciato nei pressi della fermata degli autobus.

"LA PERDITA DI CIVILI È INACCETTABILE"

Afghanistan, D'Alema replica a Bush: "Rispondiamo solo al Parlamento"



Il ministro degli Esteri interviene sulla richiesta agli alleati di «condividere i rischi» della guerra: "Non dobbiamo rispondere a nessuno. Le nostre forze armate si muovono sulla base delle decisioni delle Camere. Se vuole chiederci qualcosa lo farà di persona". Il presidente Usa sarà a Roma il prossimo 9 giugno

Islamabad, - (Adnkronos/Ign) - Se il presidente degli Stati Uniti vuole chiedere qualcosa all'Italia, lo potrà fare personalmente quando sarà a Roma il prossimo 9 giugno. Così il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, ha risposto a chi gli sollecitava un commento sulle ultime dichiarazioni di George Bush che ha chiesto agli alleati impegnati in Afghanistan di «condividere i rischi» della guerra.

«L'impegno italiano in Afghanistan continuerà sulla base delle decisioni del nostro Parlamento - ha detto D'Alema in una conferenza stampa a Islamabad -. Tra pochi giorni riceveremo il presidente Bush, se vorrà chiedere qualcosa lo farà di persona, non attraverso i giornalisti. Discuteremo direttamente con lui».

Il titolare della Farnesina ha quindi ripetuto che la missione italiana si svolge sulla base delle decisioni del Parlamento: «Non dobbiamo rispondere a nessuno, noi rispondiamo al Parlamento. Le nostre forze armate si muovono sulla base delle decisioni del Parlamento, non di altri».

D'Alema è tornato poi a condannare l'uccisione di civili nei raid della Nato in Afghanistan, questione di cui ha parlato ieri con il presidente Hamid Karzai. «All'ultimo incontro dell'Alleanza atlantica la nostra richiesta è stata quella di essere molto cauti - ha rimarcato -. La mia opinione è che la perdita di civili è inaccettabile e controproducente se vogliamo conquistare il cuore e le menti» degli afgani.

«Abbiamo bisogno del consenso del popolo afgano e di far capire loro che siamo lì per difenderli dal terrorismo e che non siamo lì per minacciarli», ha aggiunto D'Alema.

Poi ha ribadito il sostegno dell'Italia al piano di riconciliazione nazionale del presidente Karzai, piano che ha bisogno anche del supporto di Islamabad. «Stiamo preparando la riunione del G8, Afghanistan e Pakistan hanno un nemico comune, il terrorismo e il fondamentalismo fanatico - ha detto D'Alema -. La stabilità dell'Afghanistan è impossibile senza una cooperazione regionale non solo per la sicurezza ma anche nel campo economico e dello sviluppo sociale».

In questo contesto, il ministro riferisce di aver sottolineato a Karzai «la necessità non solo di un'azione militare, ma anche di un forte piano di riconciliazione nazionale per isolare i terroristi e i talebani».

L'EX 007 ERA STATO UCCISO L'ANNO SCORSO A LONDRA

Caso Litvinenko, incriminato Lugovoi



Il Crown Prosecution Service (CPS) ha reso noto che vi sono sufficienti prove per incriminare l'ex agente russo per «omicidio tramite avvelenamento deliberato». La Procura di Mosca: "No all'estradizione. Potrebbe essere giudicato in patria"

ascolta la notizia Londra, 22 mag. (Adnkronos/Ign) - La Procura britannica della Corona ha chiesto oggi l'incriminazione per omicidio dell'ex agente russo Andrei Lugovoi per l'avvelenamento di Alexander Litvinenko l'anno scorso a Londra.

Il Crown Prosecution Service (CPS) ha reso noto in una conferenza stampa che vi sono sufficienti prove per incriminare Lugovoi per «omicidio tramite avvelenamento deliberato».

«Ho stabilito oggi che le prove inviateci dalla polizia sono sufficienti per incriminare Andrei Lugovoi per l'omicidio di Litvinenko tramite avvelenamento deliberato», ha dichiarato il direttore della Procura sir Ken McDonald. Poi ha aggiunto di aver sta-

bilito che l'apertura di un processo su questa questione è di interesse pubblico e di aver pertanto istruito i legali della Procura «d'intraprendere passi immediati per ottenere una rapida estradizione di Andrei Lugovoi dalla Russia». Sir Ken ha definito la morte di Litvinenko «un crimine straordinariamente grave».

Ma Mosca ha già fatto sapere che non concederà l'estradizione in Gran Bretagna. «In base alla legge russa, un cittadino russo non può essere consegnato ad uno Stato straniero», ha dichiarato Marina Gridneva, portavoce dell'ufficio della Procura generale di Mosca, citata dall'Interfax. La Procura di Mosca non ha però escluso che Andrei Lugovoi possa essere processato in Russia. «Un cittadino russo che abbia commesso un reato sul territorio di un altro Stato può essere incriminato sulla base del materiale fornito da quello Stato, ma solo sul territorio russo», ha aggiunto Gridneva.

Al momento la Procura russa non ha ricevuto nessun documento dalla Gran Bretagna, ha notato la portavoce, ma «se tali documenti arrivassero, verrebbero attentamente studiati e tutte le accuse contro il cittadino russo attentamente verificate».

Da parte sua, il primo ministro britannico Tony Blair ha chiesto a Mosca di rispettare «la legalità» e di concedere l'estra-

dizione. E il ministro degli Esteri britannico Margaret Beckett ha comunicato oggi all'ambasciatore russo a Londra di aspettarsi «piena cooperazione».

Mentre la vedova di Litvinenko, Marina, ha accolto molto favorevolmente la decisione della Procura britannica. «Sono ora ansiosa di vedere fatta giustizia, con Lugovoi estradato e processato in un tribunale britannico», ha affermato.

L'ex agente del Kgb, Alexander Litvinenko, 43 anni, deciso oppositore del presidente russo Vladimir Putin, morì lo scorso 23 novembre in seguito ad un avvelenamento da polonio 210.

Lugovoi, anche lui ex agente del Kgb, prese un tè assieme a Litvinenko al bar del Millennium Hotel a Londra il primo novembre, in quella che potrebbe essere stata l'occasione per l'avvelenamento. A quel tè era presente un altro russo, Dmitri Kovtun, per il quale oggi non è stata richiesta nessuna incriminazione.

Lugovoi, che si è sempre proclamato innocente, preannuncia «rivelazioni sensazionali». Quindi ha affermato che l'accusa mossa contro di lui «ha una motivazione politica» e che le sue imminenti dichiarazioni «potranno cambiare in modo radicale l'opinione che si ha di certi russi che si sono trasferiti in Gran Bretagna negli ultimi anni».

CONVEGNI

Il 1° giugno, nella sede della Provincia di Roma

«L'Africa: prospettive economiche e strategie di sostegno allo sviluppo»

Interverranno il vice ministro agli Esteri Patrizia Sentinelli, il sottosegretario al Commercio Internazionale Mauro Agostini, Stefano Manservigi (Commissione europea)

ROMA - «L'Africa: prospettive economiche e strategie di sostegno allo sviluppo».

E' il convegno che si terrà a Roma nella sede della Provincia (Palazzo Valentini, Via IV Novembre, 119/a) venerdì, 1 giugno. L'incontro è promosso dall'Istituto Affari Internazionali, dalla Provincia di Roma, dall'OECD Development Centre.

I lavori saranno aperti alle ore 10 da Enrico Gasbarra, presidente della Provincia di Roma; Antonio Rosati, assessore provinciale alle politiche finanziarie e di bilancio.

Interverrà Patrizia Sentinelli, vice ministro degli Affari Esteri

con delega alla Cooperazione allo sviluppo.

Seguirà la prima Sessione: L'Africa: prospettive economiche e sfide per lo sviluppo, Paolo Guerrieri, vice presidente IAI, Professore Ordinario, Università «La Sapienza» di Roma; Gli scenari economici 2007/8: i risultati dell'African Development Outlook, Andrea Goldstein, economista senior, OECD Development Centre, Parigi.

Seconda Sessione: La questione idrica in Africa: implicazioni economiche e strategie di sostegno internazionale, Lucia Wegner, economista senior, OECD Development Centre,

Parigi.

Interverranno Corrado Clini, direttore generale del Ministero dell'Ambiente, Direzione protezione internazionale dell'Ambiente, Ministero dell'Ambiente.

Panel su: «Gli obiettivi di Sviluppo per il Millennio e le strategie di cooperazione verso l'Africa». Marta Dassù, direttore Policy Program, Aspen Institute Italia, Marco Da Ponte, segretario generale, Action Aid International. Stefano Manservigi, direttore generale, Direzione Generale per lo Sviluppo, Commissione europea.

Intervento conclusivo: Mauro Agostini, sottosegretario al Commercio Internazionale. (Inform)

I 61 anni della repubblica italiana festeggiati in Uruguay grazie alla fai

MONTEVIDEO \ aise\ - Anche in Uruguay verranno commemorati i primi 61 anni della Repubblica Italiana. Organizzata dalla FAI, la Federazione delle Associazioni Italiane attiva a Montevideo, sotto gli auspici dell'Ambasciata Italiana e con la collaborazione della Missione Cattolica Italiana, il prossimo 3 giugno alle 18 Monsignor Nicolàas Cotugno, Arcivescovo di Montevideo, celebrerà una Santa messa nella cattedrale Metropolitana.

Seguirà il concerto del Maestro Julio Cesar Huertas che sarà accompagnato per l'occasione dalla soprano Milena Gezuele e dai baritoni Eduardo Garella e Ulrich Schrader. (aise)

Tutto pronto ad atene per il «festival italiano»: Calabria e Sicilia le protagoniste

ATENE \ aise\ - Aprirà i battenti il 27 maggio per chiuderli l'11 giugno prossimo il «Festival italiano» di Atene.

La manifestazione, che si inserisce nel quadro del progetto per la promozione della cultura e delle tradizioni italiane nel mondo, è organizzata dall'Ambasciatore italiano, in collaborazione con ICE e Camera di Commercio e Camera di Commercio Italo Ellenica.

Massimo Romagnoli, deputato eletto all'estero Europa e residente in Grecia, ha offerto la sua collaborazione facendo partecipare, al festival, due grandi regioni italiane: La

Sicilia e la Calabria. In collaborazione ai consiglieri del Comites Sallustro, Danieli, Favilli e Zanin, all'on. Romagnoli, invitato dall'Ambasciatore Giampaolo Scarante, è stato possibile materializzare, in loco, le testimonianze italiane. La Sicilia interverrà con un gruppo folcloristico di danza, musica e ballo composto da 20 elementi. Si esibirà il 30 maggio allo Zappion di Atene, il 31 nella

residenza dell'Ambasciatore ed il 3 giugno di nuovo allo Zappino, in occasione della Festa Nazionale organizzata dal Console Generale Fabio L o b a s s o . Contemporaneamente, nelle stesse date e negli stessi ambienti, la Regione Calabria presenterà ed offrirà, ai presenti in degustazione, una vasta gamma di prodotti tipici di quella tradizione culinaria. (aise)

I siciliani nella società globale

«Sicilia mondo» celebrerà a giugno la XI «giornata del siciliano nel mondo»

CATANIA \ aise\ - Nella ricorrenza della costituzione dello Statuto della Regione Siciliana - 15 Maggio 1946 - giunta alla 61° edizione, i siciliani che vivono nei vari continenti si danno appuntamento per celebrare la «Giornata del Siciliano nel Mondo».

La Giornata viene celebrata con iniziative diverse e nelle date più consone alle esigenze delle varie Associazioni, nella seconda e terza decade di Maggio con la partecipazione dell'intera comunità siciliana ed il coinvolgimento delle Istituzioni locali, quelle italiane, delle altre Associazioni siciliane e della stampa.

La «Giornata del siciliano nel mondo» è stata così istituzionalizzata come ricorrenza annuale per la gioia di incontrarsi, di stare insieme e ripercorrere ricordi, valori e momenti magici di amicizia, di tradizioni e di festa nel segno della più schietta sicilianità divenuta «cultura di valori, di persone e di interessi» apprezzata e diffusa in tutte le società di insediamento nel mondo.

Il tema prescelto quest'anno è «I Siciliani nella società globale». «Sicilia Mondo», associazione presieduta a Catania da Mimmo Azzia, raccomanda vivamente alle associazioni aderenti, tutto l'impegno possibile per dare la massima visibilità alla Giornata come occasione per rilanciare e fare conoscere l'immagine della nostra Sicilia.

A Catania, in particolare, la «Giornata del Siciliano nel Mondo» è stata fatta slittare per inserirla nel contesto della ricorrenza dei 40 anni di «Sicilia Mondo» che avrà luogo nell'ultima decade di giugno con la partecipazione dell'intera struttura continentale e delle massime istituzioni nazionali e regionali interessate ai problemi dei siciliani. (aise)

Alitalia: stop a 400 voli, rischio tifosi milan



ROMA - Martedì nero per Alitalia e per i collegamenti aerei a causa dello sciopero nazionale di 8 ore (dalle 10 alle 18) degli assistenti di volo, a cui si aggiungerà quello degli uomini radar, sempre dalle 10 alle 18. La compagnia ha già annunciato che saranno quasi 400 (394) i voli annullati e anche oggi sono proseguiti ritardi e cancellazioni nell'operativo a causa della mobilitazione di hostess e steward che, da una settimana, stanno applicando rigidamente le condizioni contrattuali. Ma intanto, la messa a terra dei voli potrebbe comportare problemi di ordine pubblico, come ha sottolineato il presidente Enac Vito, Riggio: i disagi infatti lascerebbero a terra moltissimi tifosi del Milan in partenza per Atene per la finale di Champions League con il Liverpool in programma mercoledì. E già in serata sono cominciate le proteste: a Fiumicino, a causa di un volo per Buenos Aires cancellato.

E anche altre compagnie, tra le quali Air One, annuncia-

no possibili disagi per la protesta di 8 ore dei dipendenti Enav. Nessun problema, comunque, su fronte sicurezza, assicura l'Enac.

Secondo Assaereo, la protesta costerà circa 50 milioni di euro al sistema Paese. I vertici di Alitalia stimano un danno di almeno 4-5 milioni alle casse già dissestate della compagnia sotto gara di privatizzazione. A fronte dei «gravissimi inconvenienti» causati dall'agitazione del personale, Il Garante per gli scioperi ha convocato per il pomeriggio azienda e sindacati Alitalia. Oggi pomeriggio è stato invece l'Enac a convocare i vertici della compagnia, per chiedere conto della legittimità dei comportamenti del personale e della qualità del servizio offerto in questi giorni. A parlare per Alitalia è stato il direttore della produzione Giancarlo Schisano: «Tutto questo è solo un disastro economico per l'Alitalia - ha detto. Le agitazioni di questi giorni, hanno provocato la cancellazione di circa il 4% dei voli sugli 800 giornalieri e

cioè una quarantina sugli 800 voli dell'operativo, che corrispondono all'1,5% del totale dei voli in Italia». Quella di oggi, ha sottolineato Schisano, «è una giornata nera per tutto il trasporto aereo». La protesta degli assistenti di volo «non è legittima - ha puntualizzato - tant'è che abbiamo avviato oltre un centinaio di azioni disciplinari e di provvedimenti nei confronti di chi ha violato dal nostro punto di vista, le regole del comune lavorare in azienda. Ci sono margini per riprendere la trattativa. E' chiaro però che le richieste non possono riguardare temi che la compagnia oggi non è in grado di soddisfare». L'Enav da parte sua stigmatizza come «assolutamente ingiustificato» lo sciopero degli uomini radar, basata su richieste economiche «eccessivamente onerose».

Intanto, Unicredit, in cordata con Aeroflot per la privatizzazione di Alitalia, scopre le carte sull' eventuale partner europeo: «ci sono discussioni e non trattative» ha detto Sergio Ermotti, responsabile attività di investment banking. «Non riteniamo che sia cruciale - ha aggiunto -. Forse per altri lo è». Riguardo alla gara in coeso, Ermotti ha auspicato «più trasparenza e meno parole». Ma novità arrivano anche dalla Spagna dove British Airways ha stipulato un accordo con Texas Pacific Group (l'altra cordata in corsa, che vede schierati Tpg, Matlin e Mediobanca), per lanciare un'opa sul 100% di Iberia.

I tesori della Sardegna in mostra a stoccarda nella fiera «mondo italia»

STOCCARDA \ aise\ - Al motto «Sardegna: l'isola del tesoro», Loredana Casula lo scorso 19 maggio ha inaugurato il suo «Punto Sardegna» all'interno della fiera «Mondo Italia» di Stoccarda. Fino al prossimo 27 maggio, dunque, produttori, esportatori, agenzie di viaggio e tour operator presenteranno ai tedeschi quanto di meglio ha da offrire l'isola italiana.

Oltre al latte ed ai formaggi, alla carne e alle specialità del mare, all'olio e ai vini, ai prodotti da forno saranno esposte e presentate le offerte turistiche, le manifatture artigianali e le infrastrutture d'accoglienza di un'isola in cui, ha ricordato la Casula, «vivono un gran numero di ultracentenari: dell'oltre 1 milione e 600 mila sardi, circa 250 hanno superato i 100 anni, con una media praticamente doppia rispetto al resto d'Italia. E non è solo una questione di geni, è ormai chiaro che dipende anche da fattori ambientali».

Tutta l'offerta del «Sardinienpoint» è disponibile anche online all'indirizzo www.sardinienpoint.de. (aise)

Giunte parecchie segnalazioni dall'estero, stupore in redazione

Rai International 'taglia' Vespa

Da 4 puntate settimanali a una, quella del mercoledì tradizionalmente non dedicata alla politica. Il direttore Badaloni: "Dobbiamo dare conto anche della produzione informativa delle altre reti". Il conduttore di 'Porta a porta': "Sorpreso e amareggiato"



Roma, - (Adnkronos) - Rai International ridimensiona 'Porta a Porta', tagliando tre appuntamenti settimanali su quattro e mandando in onda solo quello del mercoledì tradizionalmente non dedicato alla politica. A quanto apprende l'ADNKRONOS, infatti, da qualche settimana le puntate del lunedì, martedì e giovedì del programma d'approfondimento informativo di Raiuno condotto da Bruno Vespa non sono più visibili sul canale Rai per gli italiani all'estero. Nella stessa redazione del programma la notizia sarebbe arrivata attraverso diverse segnalazioni giunte da telespettatori residenti all'estero, dal momento che Rai International non è visibile in

Italia. Nella seconda serata del nuovo palinsesto del canale internazionale vanno ora in onda il lunedì 'Parla con me' di Serena Dandini, il martedì 'Ballaro' di Giovanni Floris e il giovedì 'Annozero' di Michele Santoro e il venerdì 'TV7'. E il programma di Bruno Vespa ha mantenuto la sola collocazione del mercoledì.

«Rai International è la sintesi dei palinsesti delle tre reti Rai e dunque anche nella scelta degli spazi di approfondimento giornalistico deve dar conto non soltanto di quelli in onda su Raiuno - spiega all'ADNKRONOS il direttore di Rai International, Piero Badaloni - Mi sembra l'Abc del pluralismo. Semmai, era anomala la situazione precedente».

E aggiunge: «Rai International deve dare conto anche della produzione informativa del Tg1, di Raidue, di Raitre, di Rai Educational e della redazione dello stesso canale che produce a sua volta un approfondimento, 'Italia What'. Se devo dare conto della

produzione complessiva della Rai non posso dare quattro serate a Vespa. Tutto qui - conclude - Non mi sembra difficile da capire».

Non tarda ad arrivare la replica di Bruno Vespa, che all'ADNKRONOS risponde: «Non mi sembra difficile da capire il nuovo pluralismo politico che emerge dal nuovo palinsesto di Rai International. Sono sorpreso e amareggiato. Gli altri programmi trovavano già posto nel palinsesto del canale in altra collocazione oraria».

«Se per un decennio - aggiunge Vespa - i precedenti direttori di Rai International hanno trasmesso tutte le serate di 'Porta a Porta' non lo hanno fatto certo per fare un favore a me. In ogni caso, pur rispettando l'autonomia editoriale di ciascun direttore - conclude il conduttore del programma di Raiuno - ho segnalato il caso al direttore generale perché venga ripristinata una programmazione di buon senso».

INFORTUNI SUL LAVORO

INDAGINE EURISPES PATROCINATA DALLA COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELLA CAMERA

Lavorare in Italia? Peggio che andare in guerra

Più di 1300 persone ogni anno perdono la vita in Italia



ROMA - Sono 1.376 le persone che in media nel nostro Paese perdono la vita ogni anno per incidenti sul lavoro. Età media 37 anni. Le donne sono il 7,7%, gli immigrati il 12% circa. Lo denuncia una indagine Eurispes (www.eurispes.it), presentata nella Sala stampa della Camera dei Deputati dal presidente dell'Eurispes Gian Maria Fara e dal presidente della Commissione Attività Produttive Daniele Capezzone, che ha patrocinato la ricerca.

È una mappatura del fenomeno degli infortuni sul lavoro che fa risaltare numeri «peggio della guerra», dice l'Eurispes. Sottolineando che le cifre, elaborate dall'Istituto su dati Inail, «sono drammatiche e mettono in risalto l'inefficacia dei provvedimenti legislativi a tutela dei lavoratori».

Per marcare la portata del fenomeno delle «morti bianche» l'Eurispes fornisce le seguenti cifre: dall'aprile del 2003 (anno di inizio della seconda Guerra del Golfo) all'aprile 2007 i militari della coalizione che hanno perso la vita durante le operazioni belliche sono stati 3.520. I morti sul lavoro in Italia dal 2003 all'ottobre del 2006 sono stati 5.252.

Dalla serie storica 2000-2006 risulta che ogni anno in Italia muoiono in media 1.376 persone per infortuni sul lavoro. Poco meno del 70% dei lavoratori (circa 850) perdono la vita per cadute dall'alto di impalcature nell'edilizia; ribaltamento del trattore in agricoltura; in un incidente stradale nel trasporto merci per le eccessive ore trascorse alla guida. L'età media degli infortuni mortali si aggira sui 37 anni per cui, dato che l'aspettativa di vita alla nascita è in media di circa 79,12 anni, ogni incidente comporta una perdita di vita pari a 42 anni. Moltiplicando questo dato per il totale dei morti gli anni di vita persi ammontano a poco meno di 58 mila.

Nel triennio 2003-2005 le donne infortunate sono in media il 25,75% ed i decessi si attestano su un valore medio del 7,7%.

La percentuale media delle denunce per infortunio tra i lavoratori immigrati è dell'11,71% mentre quella dei decessi è del 12,03%. «La sostanziale uguaglianza è quantomeno anomala - rileva l'Eurispes, dato che per i lavoratori italiani la percentuale degli incidenti è di gran lunga superiore a quella dei morti. Il fatto che la percentuale dei lavoratori immigrati deceduti sul lavoro è leggermente più alta di quella degli incidenti fa pensare che molti infortuni non siano denunciati».

È quello dei trasporti il settore nel quale in Italia c'è una più alta incidenza di morti bianche

Il 70% circa delle morti bianche sono dovute «a cadute dall'alto di impalcature nell'edilizia; a ribaltamento del trattore in agricoltura; a incidenti stradali nel trasporto merci per le eccessive ore trascorse alla guida».

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale degli infortuni, l'Eurispes ha calcolato, rapportando il numero degli addetti e moltiplicandolo per 100, che la provincia con il maggiore tasso di incidenti (anno 2005) è quella di Taranto (11,33), seguita da Gorizia e Ragusa. La regione con più incidenti mortali (anno 2003) è la Lombardia, seguita dall'Emilia Romagna. Ma l'indagine sottolinea come 9 regioni su 20 siano sopra la media. Se si analizza la frequenza con cui avvengono incidenti mortali rispetto al numero totale di addetti, la maglia nera va al Molise, dove si registrano circa 2 morti ogni 1.000 impiegati. (Inform)

Anziani aumentati del 50% in 25 anni



ROMA - Dal 1980 la presenza degli anziani nella popolazione italiana è cresciuta enormemente: gli ultrasessantacinquenni sono aumentati del 50%, arrivando ad una popolazione di 12 milioni di unità al 2006, contro gli 8,5 milioni di 25 anni fa. La maggior parte di loro, circa il 45 per cento, si sente in buona salute. Sono alcuni dei dati dell'Istat,

presentati oggi alla convention di Federanziani a Roma. «Gli anziani sono una parte importante della nostra società - ha detto Roberto Messina, presidente di Federanziani - ma si sentono inutili, umiliati e strumentalizzati. Non c'è più una cultura della famiglia e della solidarietà tra le generazioni. L'Italia è all'ultimo posto tra i Paesi sviluppati per l'attenzione alla terapia del dolore, e quasi due milioni di anziani con feriti difficili devono spendere fino a 250 euro al mese per curarsi». Per fortuna le condizioni di salute della terza età italiana sono discrete, visto che il 45% dei nonni nostrani si sente in buona salute. Tuttavia la percentuale scende decisamente con il passare degli anni, arrivando al 25 per cento negli over 75. In base ai dati presentati circa il 76,5% ha una sola malattia e solo il 34,6% è un cronico in buona salute. Tra le malattie più diffuse vi è l'artrosi o l'artrite

(18,3%) e l'ipertensione (14,2%). Il cancro fa meno paura e nel 2006 si è registrata una diminuzione dei decessi causati da questa malattia, pari all'1,5% per gli uomini e allo 0,3% per le donne. Ma i controlli periodici per l'osteoporosi e la mammografia per le donne dopo i 40 anni non sono ancora una prassi consolidata. «Chiediamo di mettere la terza età - ha concluso Messina - al centro dell'attività programmatoria e assistenziale della comunità nazionale. Per questo abbiamo un programma di dieci richieste, tra cui l'incremento dei servizi di assistenza domiciliare integrata, l'istituzione di un buono per le prestazioni specialistiche che consenta l'accesso alle strutture private, la rimborsabilità totale delle medicazioni per le ferite difficili e il consenso informato per l'assunzione di farmaci antipsicotici».

DALLA REGIONE LIGURIA

Una mostra e un'asta benefica per aprire una scuola d'arte in Argentina



REGIONE LIGURIA

GENOVA\aise\ Un centinaio di importanti artisti contemporanei di fama internazionale hanno accolto l'appello della Fundacion Museo del Parque e del Museo del Parco di Portofino, primo centro internazionale di scultura all'aperto in Italia, di sostenere una iniziativa benefica a favore dell'Argentina e del Sud America.

Il progetto, patrocinato dalla Regione Liguria, protagonisti il Comitato Unicef di Genova e la Fundacion Museo del Parque prevede una mostra al Palazzo Ducale e una successiva asta che si terrà nel mese di settembre presso un'importante casa d'aste genovese.

La mostra dal titolo «Il colore del domani» sarà inaugurata giovedì, 24 maggio, al Palazzo Ducale nella sede della Fondazione Colombo, presso Liguria Spazio Aperto, dove sarà ospitata sino a martedì 12 giugno.

L'iniziativa è sostenuta anche dalla Fondazione Colombo, e da Liguria International.

La mostra, presentata oggi 21 maggio in Regione Liguria dall'assessore alla Cultura Fabio Morchio, è curata da Daniele Crippa, critico internazionale e presidente della Fundacion Museo del Parque e del Museo del Parco all'aperto di Portofino e coordinata da Anna Viotti e Claudia Mattioli.

Gli artisti - fra i quali, Raimondo Dirotti, Lucio Del Pezzo, Aurelio Caminati, Renata Boero, Giuliano Menegon, Emilio Vedova, Joseph Cossut, Giuseppe Spagnolo, Mimmo Rotella, Arnaldo Pomodoro - contribuiscono al progetto di costruzione di una scuola d'arte in America latina e degli obiettivi Unicef Sudamerica, aderendo ad un'esposizione di opere contemporanee a livello internazionale che verranno successivamente battute in un'asta al palazzo del Melograno.

Il know how e le conoscenze dirette coi vari artisti internazionali hanno fatto sì che questa esposizione, oltre alla valenza culturale, offra la possibilità di sostenere una iniziativa benefica con dipinti di grande qualità e valore. (aise)

«CICLO ITALIA - ARGENTINA:
ANDATA E RITORNO»:

Il cinema italiano all'ic di Buenos Aires

BUENOS AIRES\aise\ - Proseguono all'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires gli appuntamenti cinematografici organizzati nell'ambito di «Ciclo Italia - Argentina: Andata e Ritorno».

Si comincia il 23 maggio, alle 18.30, presso l'IIC, con la proiezione in lingua spagnola di «Anni ribelli», 1994, di Rosalia Polizzi, con Massimo Dapporto, Alessandra Acciai, Leticia Bredice. Il film è ambientato a Buenos Aires, negli anni Cinquanta, dopo la caduta di Perón. In una famiglia di immigranti siciliani cresce il conflitto tra il padre autoritario e la figlia adolescente, Laura, che cerca di sottrarsi al soffocante ambito familiare attraverso l'amore per l'arte e l'impegno politico. Il film rappresenta il primo lungometraggio della regista italo - argentina Rosalia Polizzi.

Il 30 maggio, alle 18.30, l'appuntamento sarà invece con «De eso no se habla», 1993, di María Luisa Bemberg, con Luisina Brando e Marcello Mastroianni. Protagonista è Leonor, una ricca vedova, con un'unica figlia della quale si sente molto orgogliosa. L'unico problema è che la ragazza è nana e Leonor, tutta una autorità, ha imposto il più assoluto silenzio sull'argomento. Stranamente, uno scapolo di buona posizione, dietro al quale sospirano tutte le dame, si innamora perdutamente della ragazza.

PREMIAZIONI

I giovani disegnano 50 anni d'Europa

ROMA - A Roma, il 24 maggio, cerimonia di premiazione del XXXVI Concorso Nazionale dell'E.I.P. Italia (Ecole Instrument de Paix) per le scuole di pace (<http://www.eipitalia.it>).

La premiazione - ore 9.30, sala delle conferenze della Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II» - sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, vede riunite le scuole elementari, medie e superiori delle regioni italiane, che hanno realizzato progetti di solidarietà e accoglienza, lavori e disegni

che festeggiano i 50 anni dell'Europa. Presenzieranno alla cerimonia personalità delle istituzioni, del mondo della cultura, dell'informazione e della scuola.

Gli studenti e le scuole che hanno presentato i loghi migliori saranno premiati da Carlo Corazza, addetto stampa e media della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Giovani poeti hanno espresso, con i loro versi, ansie, turbamenti, ribellioni, amore vissuto con sofferenza, speranza nell'Europa e in un mondo sereno e pacificato. Le poesie premiate sono pubblicate nel volume «Poesia come

Pace». Una giuria di studenti, ogni anno, attribuisce riconoscimenti a giornalisti, scrittori, personalità del mondo dello spettacolo che ispirano la loro professione alla cultura dei Diritti Umani. Quest'anno sono stati scelti Giovanni Minoli, Dacia Maraini e Leoncarlo Settimelli.

Il concorso si inquadra nell'ambito di iniziative istituzionali: «La Pace si fa a Scuola» dei Ministeri della Pubblica Istruzione e della Difesa, lo Sport come strumento di Pace del Ministero delle Politiche Giovanili e Attività sportive, la «Solidarietà» del Polo Onu Fao.(Inform)

Grammatiche antologie guide culturali

La società Dante Alighieri presenta i suoi piani editoriali per la promozione di lingua e cultura italiana

ROMA\aise\ - Grammatiche, antologie, guide culturali. La Società Dante Alighieri, istituzione impegnata per la diffusione della lingua e della cultura italiane, presenterà a Roma, in Palazzo Firenze, un progetto editoriale nato con il fine di incrementare la propria attività di sostegno e promozione dell'Italia e dell'italiano in tutto il mondo.

La presentazione si svolgerà all'interno di una «tre-giorni» in programma da venerdì 25 maggio alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni e dei delegati degli oltre 500 Comitati della «Dante» dell'Italia e dell'estero.

Il piano editoriale verrà realizzato a partire da quest'anno e prevede due sezioni: Letteratura e Cultura Italiana e Lingua e Didattica. Il progetto intende contribuire, con la prima sezione, alla diffusione di testi letterari e culturali rivolti agli italiani e agli stranieri e, con la seconda, a fornire strumenti didatticamente adeguati per l'insegnamento/apprendimento della lingua italiana nel mondo. La prima sezione sarà composta dalle Collane Anniversari, Antologie, Classici e Itinerari della Dante - I Luoghi dell'identità italiana, Museo, Saggi; la seconda dalle Collane Didattica, Juniores e Insegnare.

I lavori inizieranno venerdì 25 maggio alle ore 10.30 con gli interventi dell'Ambasciatore Bruno Bottai, presidente della Società

Dante Alighieri, del Consigliere Paolo Peluffo, capo dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di Ettore Pietrabisca, direttore generale Arcus, Giuseppe Patota, responsabile scientifico PLIDA, Silvia Giugni, responsabile Piani Editoriali, Lucilla Pizzoli, responsabile Progetto «Museo Si», e Paola Manfroni, direttore creativo McCann Erickson.

Seguiranno le letture carducciane introdotte da Alberto Casadei dell'Università di Pisa, eseguite dagli allievi dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico» con la regia di Giuseppe Bevilacqua.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 16, avrà luogo una Tavola Rotonda presieduta dal Ministro Plenipotenziario Gherardo La Francesca, Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri, sul tema «Beni culturali, editoria e promozione dell'italiano nel mondo», alla quale prenderanno parte l'Ambasciatore Francesco Aloisi de Lardere, Consigliere Emerito della Società Dante Alighieri, Attilio Brilli, Ordinario di Letteratura Anglo-Americana presso l'Università di Siena-Arezzo, Loredana Cornero, Segretaria Generale della Comunità Radiotelevisiva Italofofonica, il giornalista e scrittore Vittorio Emiliani e il poeta e scrittore Davide Rondoni.

Sabato 26 maggio alle ore 10 verrà inaugurata in Palazzo Firenze, alla presenza del dott. Claudio Strinati, Soprintendente al Polo Museale Romano, la mostra dell'artista belga Tamara Triffez, «La Via Reale», un'esposizione di circa 25 scatti realizzati durante la Settimana Santa del 2005-2006 in Sicilia e dedicati alla profonda tradizione popolare dell'isola. La mostra, visibile fino all'8 giugno, sarà arricchita dalla riproduzione permanente di un dvd fotografico che ripercorre in 100 immagini tutto il lavoro compiuto dall'artista. Seguirà la visita guidata dalla prof.ssa Francesca Corsi a Palazzo Altempo.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 16 con il coordinamento di Alessandro Masi, Segretario Generale della Dante, Luca Serrianni, Marco Veglia e Lucio Villari presenteranno le iniziative promosse dalla Società Dante Alighieri per l'anno carducciano e introdurranno le letture degli allievi dell'Accademia «Silvio D'Amico».

L'ultima giornata dei lavori, prevista per domenica 27 maggio, sarà caratterizzata dall'Assemblea dei soci della Dante Alighieri con l'esposizione di bilanci e progetti da parte dei rappresentanti dei Comitati italiani ed esteri della Società. Nel pomeriggio si svolgerà un concerto di musica jazz. (aise)

UNA MODA DILAGATA CON IL BESTSELLER DI FEDERICO MOCCIA 'HO VOGLIA DI TE'

Internet, esplode la mania dei 'lucchetti virtuali'

In soli 6 giorni ne sono stati creati oltre 2.500, quasi uno ogni tre minuti, e si sono registrate più di 4mila persone



Adriano De Maio, uno degli ideatori - E' molto bello e significativo vedere quante persone, giovani ma anche tanti adulti, desiderino lasciare una traccia del

www.lucchettipontemilvio.com ha appena inaugurato il primo «registro ufficiale» dei luoghi in Italia dove è scoppiata la mania dei lucchetti: sono ormai decine le città interessate da questo fenomeno e sono gli stessi visitatori del sito a segnalarne sempre di nuove. Nel sito, non mancano poi le interviste ai vip: «se troverò l'uomo della mia vita, andrò subito a Ponte Milvio ad attaccare il mio lucchetto», ha rivelato l'attrice Sarah Maestri, protagonista del film «Notte prima degli esami», mentre Chiara Lezzi, la bionda cantante del duo Paola&Chiara, ha spiegato che «è bello che l'amore abbia un luogo 'sacro' di ritrovo».

Roma, - (Adnkronos Cultura) - Sono entusiasmanti i numeri dell'amore. Basta dare un'occhiata ai risultati del sito www.lucchettipontemilvio.com, dove gli innamorati di tutto il mondo possono agganciare online ad un lampione digitale identico a quello di Ponte Milvio a Roma, la loro promessa d'amore affidata ad un lucchetto virtuale. In soli 6 giorni, sono stati creati 2.500 lucchetti (quasi uno ogni 3 minuti) e si sono registrate più di 4mila persone. Le visite al sito hanno già superato le 30mila e provengono da ben 40 paesi, innanzitutto da Italia ed Europa, ma anche da nazioni lontane come Russia, Brasile, Argentina, India, Giappone e addirittura Cina Popolare. Insomma, è nata una nuova mania: «Siamo molto soddisfatti di questo successo - ha dichiarato

loro amore».

La moda dei lucchetti è nata in Cina nel secolo scorso ed è poi dilagata in Italia con il bestseller «Ho voglia di te» di Federico Moccia. Nel film tratto da questo romanzo, infatti, i due protagonisti Step e Gin (interpretati da Riccardo Scamarcio e Laura Chatti) si giurano amore eterno agganciando un lucchetto al lampione di Ponte Milvio e gettando la chiave nel Tevere. «Il successo del nostro sito - commenta l'altro ideatore, Flavio Di Pinto - forse risiede proprio nella possibilità di ripetere realmente su internet questo piccolo rito. Agganciare un lucchetto digitale, oltre ad una promessa d'amore, sta diventando anche un nuovo modo per dichiararsi».

Il

sito

Voto sul web per nuove 7 meraviglie

Il verdetto il sette luglio, in gara anche il Colosseo



GINEVRA, - Circa 45 milioni di persone hanno partecipato a un gigantesco sondaggio globale per eleggere le Sette Meraviglie dell'era moderna. Il verdetto del 'cyber-popolo' sarà annunciato tra meno di due mesi, alla data simbolo del sette luglio 2007. In gara e in buona posizione, tra i primi dieci, anche il Colosseo. In tutto, 21 opere - tra le altre, oltre al Colosseo, il Taj Mahal indiano, la Grande muraglia cinese o la torre Eiffel francese - sono rimaste in gara. (ANSA)

'Sex Crimes and Vatican' è tra i video più cliccati di Google Rai compra il reportage della Bbc sui preti pedofili

Il dg Cappon ha sbloccato l'acquisto. Il documentario sarà trasmesso da 'Annozero' ma non questa settimana. Santoro ha assicurato che saranno rappresentate tutte le posizioni. Betori (Cei): «Non rispetta la verità»



ROMA, (Adnkronos/Ign) - La Rai ha comprato il reportage della Bbc sui preti pedofili, documentario 'scandalo' cliccatissimo sul web e al centro di un braccio di ferro tra l'azienda e Michele Santoro che vorrebbe mandarlo in onda durante 'Annozero'. E' quanto è emerso durante la seduta del Cda, durante la quale il direttore generale della Rai Claudio Cappon ha detto di aver sbloccato l'acquisto di 'Sex Crimes and Vatican'.

Tra i motivi dello sblocco, ha sottolineato Cappon, l'impegno di Santoro ad approfondire, prima di trasmetterlo, ogni informazione contenuta nel documentario della tv inglese. Anche per questo, ha spiegato Cappon in consiglio, il documentario non andrà in onda nella puntata di 'Annozero' di questa settimana. Il dg ha inoltre informato il Cda di aver chiesto al giornalista che nella puntata del programma di Raidue che verrà dedicata al tema trattato nel reportage vengano ampiamente rappresentate in maniera autorevole tutte le posizioni coinvolte.

QUELLI PUBBLICATI ARRIVANO A CHI HA SCELTO DI SEGUIRE IL FLUSSO DI UN UTENTE

Web, si avvicina l'era dell' 'Everywhere Messaging'

Su Twitter.com si può scrivere un messaggio in tempo reale, non più lungo di 140 caratteri, condito e letto in una community. Primo passo verso la possibilità di mandare e ricevere messaggi ovunque e in diversi modi



aggiornamenti di chi ha indicato come 'amico'. Ci può essere o non reciprocità di 'amicizia', ci sono messaggi privati e chiunque può scegliere di volta in volta come ricevere o mandare gli aggiornamenti.

sta ad una semplice domanda: cosa stai facendo? Così, invece di rispondere via telefono o con un classico programma di instant messaging, si decide di scrivere un messaggio con Twitter direttamente sul web.

Fra i servizi aggiuntivi, su twittervision.com si può avere in tempo reale la visualizzazione geografica dei vari messaggi lasciati su Twitter da utenti sparsi in ogni parte del mondo; con Twitteroo si può gestire Twitter dal desktop senza collegarsi alla pagina web; c'è poi AutoTwit, applicazione che consente di aggiornare automaticamente Twitter con messaggi preparati in precedenza; Firefox Search Plugin, estensione che permette di postare direttamente dalla barra di ricerca di Firefox; e la Google Co-op - Twitter Search, motore di ricerca che scansiona gli utenti di Twitter. Infine su Twitter Fan Wiki (il wiki è un sito che permette a ciascuno dei suoi utilizzatori di aggiungere contenuti e anche di modificare quelli esistenti inseriti da altri), la community può condividere idee, indicare le applicazioni da usare e molto altro per chi è in cerca di informazioni e novità sul servizio.

Roma, -(Ign) - Dal web sempre più social, un passo in avanti verso l'Everywhere Messaging, vale a dire la possibilità di mandare e ricevere messaggi ovunque e in modi diversi. E' in questa direzione, infatti, che si colloca Twitter.com: si tratta di un servizio che consente di lasciare un messaggio in tempo reale, non più lungo di 140 caratteri, condiviso e letto in una community. Esperimento che, suggeriscono alcuni esperti della rete, si pone all'incrocio comunicativo tra instant messaging (IM), (micro)blogging e social network.

I messaggi pubblicati arrivano a chi ha scelto di seguire il flusso di un utente specifico. Viceversa, ogni utente riceve gli

Twitter è insomma, come molte delle migliori idee (sul web e non), semplice. E se al primo livello permette di lasciare messaggi di 'creatività sintetica', la cui pubblicazione può avvenire tramite pagina web oppure anche via sms, una seconda modalità considerata da Robert Scoble (co-autore di 'Naked conversation') potrebbe essere quella di un suo uso in caso di terremoto.

L'idea di questa global community composta da migliaia di persone in tutto il mondo, tra amici che si tengono in contatto e sconosciuti che vogliono fare nuove amicizie, nasce dalla voglia di alcuni ragazzi di San Francisco ('we are located in the beautiful South Park neighborhood of SF, California') di dare rispo-

SALUTE:

7 mln italiani con insufficienza Venosa, piu' rischi al nord

ROMA, (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Sono oltre 7 milioni gli italiani alle prese con l'insufficienza venosa, sebbene molti ignorino di esserne colpiti. Sensazione di pesantezza, stanchezza e gonfiore, e venozze e capillari in evidenza vengono infatti vissuti a volte solo come un problema estetico. Ma in realta' sono i sintomi 'spia' di una vera e propria patologia. L'universo femminile e' quello piu' colpito, con un rischio circa 4 volte maggiore tra le donne che fra gli uomini. Il pericolo aumenta poi tra le mamme, con un'incidenza 1,3 volte superiore per chi ha avuto una gravidanza, e 1,5 volte maggiore in caso di due o piu' gravidanze. Questi alcuni dati dell'indagine epidemiologica condotta nell'ambito del Progetto 'Antistax benessere delle gambe'.

INCIDENTI: OLTRE 5MILA MORTI L'ANNO IN ITALIA, ACI E DIAGEO CONTRO ALCOL ALLA GUIDA

MILANO, (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Tre anni per convertire gli italiani, soprattutto i piu' giovani, alla guida sicura. Tre anni per promuovere le "buone pratiche di sicurezza stradale": niente alcol per chi guida e diffusione del rito del "conducente designato" (una persona che decide di non bere per accompagnare gli amici a casa in sicurezza). Sono i pilastri della campagna di prevenzione e sensibilizzazione 'Guida il tuo team', promossa dall'AcI e da Diageo Italia, azienda leader nel settore delle bevande alcoliche, e presentata oggi a Milano.

Fumo: lilt, 26 e 27 maggio in piazze italiane contro danni tabacco

Roma, (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Sensibilizzare e informare i cittadini su rischi e danni alla salute causati dal fumo di sigaretta. Con questo obiettivo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) sara' presente il 26 e il 27 maggio nelle maggiori piazze italiane per celebrare la Giornata mondiale senza tabacco organizzata per il 31 maggio. Le iniziative della Lega sono state presentate oggi al ministero della Salute in occasione della conferenza 'Basta sigaretta', cui ha partecipato anche il ministro Livia Turco.

Mal di testa sub per difetto cuore

Sarebbero affetti da pervieta' del forame ovale (Pfo)

(ANSA) - ROMA, - Nel mal di testa che colpisce i sommozzatori potrebbe nascondersi una malformazione congenita al cuore. Secondo Stewart Jepper dell'Universita di Yale, un quarto dei sub colpiti da mal di testa sono affetti da pervieta' del forame ovale (Pfo). Un piccolo foro aperto durante la vita fetale fra atrio cardiaco destro e sinistro, che si chiude con lo sviluppo. Se cio' non avviene, l'anomalo passaggio di sangue puo' provocare mal di testa in situazioni estreme.

SALUTE:

In Italia primo rapporto sessuale a 17 anni, 26% ragazze usa pillola

Roma, (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Primo rapporto sessuale in media a 17 anni per i teenager italiani. Ma con una protezione da gravidanze indesiderate e malattie che lascia a desiderare: solo il 30% dei ragazzi utilizza il preservativo e il 26% delle giovani prende la pillola contraccettiva, soprattutto al Centro Italia e meno al Sud. Cio' significa che, fra maschi e femmine, oltre 200 mila adolescenti non utilizzano nessuna precauzione. E' quanto emerge da un'indagine condotta fra 334 pediatri italiani, che hanno risposto a un questionario sui comportamenti sessuali dei propri assistiti.

Medicina contro diabete aumenta rischi cuore



ROMA - Uno dei farmaci più usati contro il diabete di tipo 2, l'Avandia, prodotto dalla GlaxoSmithKline (Gsk), potrebbe aumentare di molto il rischio di attacco cardiaco nei pazienti che ne fanno uso. Lo

sostiene uno studio pubblicato dal New England Journal of Medicine, che la multinazionale ha contestato pesantemente ma la cui comparsa ha già fatto crollare le azioni della società.

Secondo i medici della Cleveland Clinic, che hanno condotto una revisione di 42 studi precedenti che hanno coinvolto 28mila pazienti trattati con Avandia, il rischio di un attacco di cuore salirebbe del 43%, mentre quello di morte da problemi cardiovascolari del 65%. La Gsk ha risposto allo studio con un comunicato ufficiale: «La nostra azienda rimane

fermamente convinta della sicurezza di Avandia se usato correttamente - sostiene il documento, citato dall'agenzia Reuters - e siamo convinti che i benefici continuino a superare i rischi». La Food and Drug Administration non ha ancora chiesto alla Gsk delle azioni concrete su Avandia, che è approvato negli Usa dal 1999, ma ha avvertito i pazienti che ne fanno uso e sono malati di cuore di consultare il medico. Il mercato annuo mondiale del farmaco, che è assunto da sei milioni di persone solo negli Stati Uniti, è valutato intorno ai due miliardi di dollari.

Maratoneta a 92 anni, arriva a piedi in Sicilia da Germania



MENFI (AGRIGENTO) - «Sento ancora il bisogno di tenermi in forma». Albert Georg Olbrechts ha 92 anni e motiva così la sua partecipazione alla 'maratona' che lo ha portato dalla Germania a Menfi, nell'Agrigentino. Insieme a lui sono arrivati 33 tedeschi provenienti da Ettlingen, grosso centro della provincia di Karlsruhe gemellato proprio con Menfi. Hanno raggiunto la Sicilia a piedi. Una sorta di megamaratona a staffetta che ha coperto ben 2.300 chilometri. I podisti hanno percorso il lungo tragitto alternandosi nella camminata e riposandosi sui camper. Un'iniziativa, quella della staffetta da Ettlingen a Menfi, nata per celebrare il gemellaggio tra le due località. A Ettlingen si è insediata da anni una comunità di menfitani immigrati. «Spesso mi invitano e li vado a trovare - ha detto il sindaco di Menfi Antonino Buscemi - e ogni volta è sempre una festa».

Cervello: a 12 anni e' 'maturo'

Subisce sviluppo rapidissimo dai 6 ai 12 anni



(ANSA) - ROMA, - Il cervello di un dodicenne ha raggiunto le performance di un cervello adulto per molte capacità di base sia motorie sia cognitive. Dopo i 12-13 anni la crescita di queste capacità appare più lenta e meno marcata. E' una delle sorprese emerse dallo 'Studio sullo sviluppo del Cervello Sano' condotto dai ricercatori dell'Ospedale Pediatrico di Boston e della Harvard Medical School. Secondo la ricerca le abilità cerebrali di maschietti e femminucce non sono così diverse tra loro.

Dopo Dolly clonati 16 mammiferi

Esperto, la tecnica non e' ancora efficiente



(ANSA) - ROMA, - Sono 16 i mammiferi clonati dall'annuncio della nascita di Dolly ad oggi, tra i quali topi, conigli e cavalli, mucche e maiali. Ma c'è ancora tantissimo da fare prima che questa tecnica diventi davvero efficiente. E' il bilancio tracciato questa settimana su Science da un esperto internazionale del settore, Jose Cibelli, dell'università del Michigan. Il primo clone di un mammifero, la pecora Dolly, e' stato

ottenuto nel 1996 e la sua nascita e' stata annunciata nel febbraio 1997.

INTERPRETE ELEGANTE E MAGNETICO, FU ANCHE REGISTA E PRODUTTORE

Laurence Olivier, una vita sulle scene

Considerato uno dei migliori attori drammatici del '900, nasceva 100 anni fa a Dorking nel Surrey. Una carriera intensa ed interminabile

ROMA. (Ign) - Fu Romeo, Mercuzio e Macbeth sulle scene, Heathcliff, Amleto e Riccardo III sul grande schermo. Amante e poi marito di Vivien Leigh, direttore della fondazione del Royal National Theatre, re indiscusso del West End e baronetto nella vita, al di là dalla recitazione.

Uno dei migliori attori drammatici del '900, elegante e magnetico, vigoroso e tormentato, Laurence Olivier fu anche regista e produttore. «Era in grado di pronunciare le battute di Shakespeare come se le stesse pensando», ebbe a dire di lui il drammaturgo inglese Charles C. Bennett. Riconosciuto anche in vita come il massimo attore del suo tempo, impeccabile nei ruoli shakespeariani come nella tragedia greca, nei drammi di autori contemporanei come nel-

le commedie. Ebbe una carriera intensa ed interminabile: Olivier apparve in più di 120 spettacoli teatrali, quasi 60 film e più di 15 produzioni televisive.

Nato a Dorking nel Surrey il 22 maggio 1907, figlio di un pastore anglicano, Olivier ricevette una buona istruzione e si avvicinò presto alle scene, debuttando a 15 anni. Nel 1926 si unì al Birmingham Repertory Theatre, dal 1937 recitò con la compagnia shakespeariana dell'Old Vic di Londra. Presto la sua notorietà dal West End attraversò l'oceano. Un inglese a Broadway e a Hollywood, con i panni dei personaggi shakespeariani indissolubilmente cuciti addosso ed i modi da aristocratico, nel corso della sua carriera Olivier ricevette 12 nomination e 2 Oscar.

Nell vita privata ebbe tre ma-

trimoni, con Jill Esmond (dal 1930 al 1940), Vivien Leigh (dal 1940 al 1960) e con Joan Plowright, nel 1961. Ma fu anche investito da turbolenze extraconiugali e rumori di bisessualità: si parlò di una storia con Danny Kaye (poi smentita dai biografati) e con l'attore Henry Ainley. Quest'ultima avvenuta nel '37 e documentata da una fitta corrispondenza in cui Ainley si firmava 'Henriette'. Olivier e la protagonista di 'Via col Vento' furono amanti sullo schermo in tre film, fedifraghi sulla bocca di tutti, e poi coniugi per vent'anni.

Olivier morì l'11 luglio 1989 a Steyning, nel Sussex, all'età di 82 anni per complicazioni di malattie neuromuscolari e cancro. E' sepolto nell'angolo dei poeti all'interno dell'abbazia di Westminster a Londra.

Tributo a Roma per 40 anni di Sgt. Pepper



ROMA - Era il 30 gennaio del 1969 quando i Beatles improvvisarono un concerto sulla terrazza del Palazzo della Apple a Londra, bloccando il traffico sottostante di Savile Row dove si erano accalcate migliaia di fans impazzite. A 38 anni di distanza, a Roma, su una terrazza di Piazza di Spagna gli Apple Pies, alle 17 e alle 18 di venerdì 1 giugno, vestiti di tutto punto, pellicce comprese, in pieno stile

Beatles suoneranno parte di quello storico concerto. Sarà questo uno degli appuntamenti, di venerdì 1 giugno, a 40 anni dall'uscita dello storico album Sgt. Pepper, ribattezzato nel 2004 dalla rivista Rolling Stone, il più bello di tutti i tempi.

A presentare questo concerto e le iniziative che si svolgeranno all'Auditorium Parco della Musica erano presenti in Campidoglio il sindaco di Roma Walter Veltroni, il presidente di Musica per Roma Gianni Borgna, il presidente del gruppo Piaggio, sponsor dell'iniziativa Roberto Colaninno, il gruppo dei Velvet, la scrittrice Lidia Ravera, Enzo Pietropaoli dei Doctor 3, e in collegamento telefonico, Jovanotti.

Sarà una maratona che vedrà insieme oltre 40 artisti tra musicisti, scrittori, artisti e appassionati del quartetto di Liverpool. «Quell'album - ha esordito Veltroni - è stato un punto di svolta non solo nella storia della musica, ma anche della cultura, della grafica e del costume che raccoglie le fra le canzoni più belle scritte negli ultimi 50 anni. Spero che tanti cittadini partecipino a questa iniziativa». Veltroni ha definito Sgt. Pepper il primo disco della globalizzazione e ha detto che la sua canzone preferita è «She's leaving home».

Le paure dei bambini, dalla strada al web



ROMA - Bambini senza paura quando ci sono i carabinieri, che rassicurano di più rispetto anche ai genitori. E' quanto emerge da un'indagine realizzata dall'Arma dei carabinieri in collaborazione con il Comune di Roma e che ha coinvolto mille alunni, tra gli 8 e gli 11 anni, di sei scuole romane. Sono stati scelti gli istituti rappresentativi di diversi contesti sociali della capitale: c'è così la scuola di un quartiere 'bene' come i Parioli e anche quella di una borgata problematica come Tor Bella Monaca. Lo studio, presentato oggi nell'ambito

del forum della Pubblica amministrazione, è il primo del genere realizzato in Italia e sarà presto esteso sui scala nazionale. «Aveva spiegato il colonnello Mariano Bardi - due obiettivi principali: valutare il bisogno di sicurezza percepito dai bambini e verificare il grado di fiducia nei confronti dei carabinieri. Per entrambi i fattori i risultati sono stati confortanti». Innanzitutto, i bambini hanno dimostrato una quasi perfetta conoscenza del carabiniere: sottoposti a tre disegni alternativi che raffiguravano un poliziotto, un pompiere e un militare dell'Arma, il 98% del campione ha indicato senza incertezze il carabiniere.

Quanto al contesto ritenuto più pericoloso, la maggior parte dei bambini 68,9% ha indicato la strada, seguita da internet (13,4%) e dal parco (11,6%). Alla domanda 'trovandoti per strada quando ti senti piu' sicuro e non hai paura?', il 45,4% dei bambini ha risposto 'quando ci sono i carabinieri' ed il 44,1% 'quando ci sono i genitori'. Il sondaggio ha inoltre evidenziato che ben il 57,4% del campione vede il garantire la sicurezza come il compito principale dei carabinieri, un dato doppio rispetto alla funzione repressiva ('arrestare i delinquenti'). Venendo poi a come sono considerati i carabinieri nell'immaginario dei bambini, il 43,3% li vede 'sempre seri' ed una quota leggermente inferiore (42,3%) come 'simpatici'. Infine, solo il 14,6% dei bambini ha risposto affermativamente alla domanda 'da grande ti piacerebbe fare il carabinieri?' ma, ha commentato il colonnello Bardi, «il dato non ci preoccupa, sappiamo che oggi i modelli prevalenti sono diversi».

TINA TURNER: potrei tornare sulle scene



ROMA - Tina Turner, 67enne rockstar americana, sta pensando di tornare al mondo della musica dopo sette anni di assenza. Lo scorso inverno la Turner ha partecipato ad uno show nel Museo di Storia Naturale di Londra, nell'ambito di un evento benefico a favore di bambini con handicap motori. I biglietti per assistere al suo recital costavano 30 mila dollari. «Con l'età arriva la prudenza, specialmente quando si è al mio livello - ha affermato l'artista - Anche se sento di aver ancora molto di me da dare. Potrei anche avere 90 o 100 anni, ma avrei sempre qualcosa di molto speciale».

Miss Italia nel Mondo si sposta a Jesolo

JESOLO - La finale di Miss Italia nel Mondo si svolgerà lunedì 25 giugno e sarà trasmessa da Raiuno in prima serata. Il tradizionale concorso, giunto alla XVII edizione, sarà ricco di novità: per la prima volta la città veneta di Jesolo ospiterà la manifestazione organizzata nel Palazzo del Turismo. E per la prima volta i padroni di casa saranno Eleonora Daniele e Massimo Giletti che incoroneranno la più bella ragazza di origini italiane residente all'estero.

Lo ha comunicato la Rai in una nota nella quale si aggiunge che il capo progetto è Massimo Romeo Piparo e la regia è di Maurizio Pagnussat.

Dopo 16 anni, quindi, Miss Italia nel Mondo lascia Salsomaggiore Terme dove invece si svolgeranno in settembre le Prefinali e le Finali di Miss Italia. In proposito l'Amministrazione Comunale di Salsomaggiore ricorda in un comunicato di aver affrontato in questi mesi la trattativa per il rinnovo del contratto riguardante Miss Italia.

Nell'ambito degli incontri con RAI e Miren - la società che gestisce il Concorso - si sono considerati due pacchetti di eventi: il primo sostanzialmente consisteva nel consueto abbinamento «Miss Italia nel Mondo - Miss Italia», mentre il secondo prevedeva un nuovo pacchetto con «Prefinali» (ospitate negli anni scorsi altrove) e «Finali» di Miss Italia con un completo restyling del format della manifestazione, l'allestimento di una nuova scenografia e la possibilità di usufruire di un ampio progetto di comunicazione in base al quale Salsomaggiore poteva partecipare a molti programmi televisivi e radiofonici dell'emittente pubblica.

Salsomaggiore, detentrica del diritto di prelazione contrattuale, nonché tradizionale sede di «Miss Italia - Miss Italia nel Mondo», ha scelto la seconda soluzione in assoluta libertà e autonomia, nella consapevolezza che le località termali di Salso e Tabiano potessero avere, soprattutto dalle nuove opportunità del piano comunicativo RAI, un grande ritorno.

News ITALIA PRESS

Corsi di formazione per giovani italiani in argentina nel settore agro-alimentare

BUENOS AIRES - Promuovere la formazione di figure professionali operanti in strutture agro-alimentari che coprono l'intero ciclo dalla produzione alla commercializzazione, nonché favorire l'occupazione degli italiani residenti in Argentina. Questi gli obiettivi dei 15 corsi di formazione a partecipazione gratuita, rivolti al settore agro-alimentare, organizzati dall'Ente di formazione Consorzio CONSVIP, capofila dell'ATS costituita con Consorzio Scuole Lavoro, Co.Export e A.I.S.F.O.R.M., con la collaborazione della Sociedad Rural Argentina, dell'Universidad Católica de La Plata e della FE.NA.RE.CA.

Il progetto è autorizzato e finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione con la collaborazione del Consolato Generale della Repubblica Italiana in Argentina della Circonscrizione di Buenos Aires.

In particolare saranno formati profili professionali di agrotecnico, fitopatologo, tecnico addetto alla macchina seminatrice, tecnico addetto alla logistica, addetto ai generatori di vapore, elettricista per impianti di produzione, manutentore elettrico ed elettronico, operatore meccanico, tecnico esperto del controllo di qualità, responsabile di stabilimento, esperto in marketing e internazionalizzazione dei prodotti, meccanico addetto al funzionamento e alla manutenzione della macchina aggraffatrice di contenitori pieni, meccanico addetto al funzionamento e alla manutenzione della macchina aggraffatrice di contenitori vuoti, operatore meccanico, specializzato in linea saldatrice elettrica, addetto al funzionamento e alla manutenzione della macchina sterilizzatrice.

Il corso è rivolto a 60 allievi in possesso di cittadinanza italiana, età superiore ai 18 anni (alla data di scadenza del bando), disoccupazione e residenza in Ar-

gentina, preferibilmente nella provincia di Buenos Aires.

La frequenza al corso è obbligatoria. È consentito un numero di ore di assenza, a qualsiasi titolo, pari al 20% del totale delle ore previste. Gli allievi che superano tale limite saranno allontanati d'ufficio dal corso. È prevista inoltre un'indennità di frequenza pari a 3,10 pesos argentini (pari a 0,80 euro) per ogni ora di effettiva presenza. A conclusione del corso, previo superamento dell'esame finale, sarà rilasciato un certificato di frequenza, riconosciuto dalla Sociedad Rural Argentina e dall'Universidad Católica de La Plata.

La domanda di partecipazione al corso è reperibile sui siti www.nodisecondafase.org e www.consvip.org e presso la sede della Sociedad Rural Argentina, di Buenos Aires. La domanda di partecipazione al corso, debitamente compilata e firmata, unitamente agli allegati previsti, dovrà essere consegnata, per posta o a mano, entro e non ol-

tre le ore 12.00 del giorno 14 giugno 2007 (non farà fede il timbro postale) presso la sede della Sociedad Rural Argentina.

Le selezioni accerteranno i requisiti d'accesso alle attività formative e saranno svolte sulla base di verifiche che comprendono una prova scritta e colloqui individuali motivazionali. Il punteggio attribuito per la prova scritta sarà massimo 40 punti su 100, quello per la prova orale sarà massimo 60 punti su 100. Le prove di selezione si terranno

presso la sede della Sociedad Rural Argentina nei giorni 20 e 21 giugno 2007 alle ore 9.30, senza ulteriori comunicazioni. Gli interessati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

La graduatoria degli ammessi ai corsi con l'assegnazione del percorso formativo da seguire, unitamente alla data d'inizio delle attività saranno affissi il giorno 25 giugno 2007, presso la sede della Sociedad Rural Argentina. (aise)

LA NOTIZIA NON È STATA ANCORA CONFERMATA Google verso l'acquisto di FeedBurner



Per il colosso di Mountain View dopo DoubleClick un altro tassello per diventare leader nel settore dell'advertising on line. Ieri Microsoft ha fatto sapere di avere rilevato aQuantive

New York, - (Ign) - FeedBurner, il principale servizio web per la gestione di feed, starebbe per finire nelle mani di Google. La notizia, al momento riportata da un blog che parla di una "fonte molto attendibile", non è ancora stata confermata ufficialmente. FeedBurner è nella blogosfera un punto di riferimento per blogger e siti di informazione: 707.589 i feed processati, 416.000 iscritti, 109.000 podcast e videocast.

Negli ultimi tempi il sito ha tra l'altro puntato dritto al settore dell'advertising, lanciando il più grande network pubblicitario per feed. E Google sembra che ormai abbia puntato proprio sulla possibilità di sfruttare il traffico pubblicitario tramite rss e feed. Nelle scorse settimane il gigante di Mountain View ha rilevato DoubleClick per la cifra record di 3 miliardi di dollari.

Sempre nella guerra per la pubblicità on line ieri dagli Stati Uniti era arrivata notizia dell'acquisto da parte di Microsoft della aQuantive

Le riunioni del secondo semestre 2007

Assemblea Plenaria a Roma dal 5 al 9 novembre

ROMA - Fissato il calendario delle riunioni del CGIE per il secondo semestre 2007.

La prossima Assemblea Plenaria CGIE si svolgerà a Roma dal 5 al 9 novembre.

Nei giorni 6 e 7 luglio a Roma si riuniranno la II, IV e VII Commissione tematica.

Nei giorni 17 e 18 luglio sempre a Roma si riunirà la V Commissione tematica.

I lavori del Comitato di Presidenza, a Roma, si svolgeranno il 27 e il 28 luglio.

Nei giorni 7, 8 e 9 settembre si riunirà a Miami (Usa) la Commissione Continentale Paesi Anglofoni Extraeuropei.

A Lussemburgo nei giorni 27, 28 e 29 settembre si svolgeranno i lavori della Commissione Continentale Europa e Africa del Nord.

Nei giorni 11, 12 e 13 ottobre sarà la volta della Commissione Continentale Paesi dell'America Latina che si riunirà in Ecuador.

Nei giorni 3 e 4 dicembre, riunione del Comitato di Presidenza a Roma.

Il Consorzio ICoN, anche quest'anno, mette a disposizione anche alcune borse di studio:

Il 10 settembre p.v. si aprirà il XIII semestre del Corso di laurea telematico in Lingua e cultura italiana per Stranieri, riservato a cittadini italiani e stranieri residenti all'estero, erogato dal consorzio interuniversitario ICoN - Italian Culture on the Net www.italicon.it per conto di 21 università italiane (le università di Bari, Cassino, Catania, Genova, Milano Statale, Padova, Parma, Pavia, Perugia per Stranieri, Pisa, Roma «La Sapienza», Roma «Tor Vergata», Roma Tre, Salerno, Siena per Stranieri, Teramo, Torino, Trento, Venezia, la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano, l'Università degli Studi di Napoli «L'Orientale»), la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna di Pisa e il Consorzio Net.t.uno.

Il titolo di studio rilasciato è una laurea con valore ufficiale, perfettamente equivalente a una laurea rilasciata da una qualunque università italiana.

Il corso di laurea dura tre anni e si articola in quattro curricula: didattico-linguistico, letterario, storico-culturale, arti-musica e spettacolo. Tutte le attività didattiche, dall'iscrizione allo studio dei materiali didattici, al tutorato e alla interazione con gli altri studenti di tutto il mondo, si svolgono in rete attraverso il sito

www.italicon.it.

Le prove di esame si tengono a termine di ogni semestre presso sedi convenzionate e convenzionabili sparse in tutti i continenti.

Borse di studio ICoN a copertura totale delle quote di immatricolazione

Il Consorzio ICoN mette a disposizione 15 borse di studio annuali a copertura totale delle quote di iscrizione con tutorato al primo anno del Corso di laurea, riservate a cittadini stranieri e italiani residenti in:

- America Latina (tutti i Paesi);
- Africa (tutti i Paesi);
- Europa (Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Macedonia, Montenegro, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica di Moldavia, Repubblica Slovacca, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Turchia, Ucraina, Ungheria).

Scadenza 24 agosto 2007

Borse di studio ICoN a copertura parziale delle quote di immatricolazione

Il Consorzio ICoN mette a disposizione 15 borse di studio annuali a copertura parziale delle quote di iscrizione in autoapprendimento al primo anno del

Corso di laurea, riservate a cittadini stranieri e italiani residenti all'estero.

Scadenza 24 agosto 2007

Borse di studio ICoN riservate ad abruzzesi, calabresi, campani, lucani, molisani, pugliesi, sardi, siciliani e loro discendenti

Il Consorzio ICoN mette a disposizione 10 borse di studio annuali a copertura totale delle quote di iscrizione con tutorato al primo anno del Corso di laurea, riservate ad abruzzesi, calabresi, campani, lucani, molisani, pugliesi, sardi, siciliani e loro discendenti, residenti all'estero.

Scadenza 24 agosto 2007

Borse di studio ICoN riservate a emiliano-romagnoli e loro discendenti

Il Consorzio ICoN mette a disposizione 5 borse di studio annuali a copertura totale delle quote di iscrizione con tutorato al primo anno del Corso di laurea, riservate a emiliano-romagnoli e loro discendenti, residenti all'estero.

Scadenza 24 agosto 2007

ulteriori informazioni alla pagina:

<http://www.italicon.it/index.asp?codpage=bandi>

LA CORSA LASCIA LA SARDEGNA

Giro d'Italia, a Petacchi lo sprint della terza tappa

Per il velocista spezzino trionfo in volata dopo i 181 km da Barumini a Cagliari: "Ora non mi rompete più..."



CAGLIARI,- (Adnkronos) - Alessandro Petacchi (nella foto) ha vinto allo sprint la terza tappa del Giro d'Italia, l'ultima in Sardegna, i 181 km da Barumini a Cagliari.

"Ora non mi rompete più..." In lacrime dopo la vittoria lo spezzino si lascia andare. "Ho rico-

minciato da capo, ho sofferto molto dopo l'infortunio dello scorso anno", dice il velocista della Milram ai microfoni della Rai. "Posso perdere anche qualche volata, non mi importa. Sono stato un grande professionista da quando mi sono infortunato" nel prologo del Giro dello scorso anno. "Mia moglie sa cosa ho

sofferto, questa vittoria la dedico a lei e alle persone che mi vogliono bene. La dedico anche a due amici: uno è Michele Bartoli, non c'è bisogno che dica il nome dell'altro..."

Petacchi ha regolato sul traguardo di via Roma, dopo 4h'22'57", il tedesco Robert Forster (Gerolsteiner) e Maximiliano Ariel Richeze (Panaria). Damiano Cunego e Gilberto Simoni, tra i favoriti alla vittoria finale, sono rimasti coinvolti senza serie conseguenze in una caduta all'ultimo chilometro insieme al norvegese Thor Hushovd (Credit Agricole). Enrico Gasparotto (Liquigas), ottavo sul traguardo, torna in maglia rosa grazie ai piazzamenti. Il gruppo ha riassorbito ad appena 4 km dall'arrivo una lunghissima fuga, durata oltre quattro ore, tentata dal russo Mikhail Ignatiev della Tinkoff e Giovanni Visconti della Quick Step, che avevano accumulato un vantaggio massimo di 7'20".

Golf: quindicenne giapponese sconfigge professionisti

TOKYO - Un quindicenne giapponese ha sconfitto i maggiori professionisti giapponesi del golf aggiudicandosi una delle più importanti gare nazionali, l'open Munsingwear KSB.

Lo studente, che si chiama Ryo Ishikawa e pratica il golf da meno di tre anni, ha stabilito un nuovo record di età rispetto allo spagnolo Seve Ballesteros, che quando era ventenne, nel 1977, era stato il più giovane golfista ad aggiudicarsi una competizione professionistica del genere in Giappone.

La gara, nella provincia sudoccidentale di Okayama, è stata la prima a livello professionistico cui Ishikawa ha potuto partecipare, con una speciale esenzione degli organizzatori, grazie alle doti straordinarie mostrate in alcuni campionati giovanili. «E' davvero un sogno - ha commentato il ragazzo - ormai mi riescono anche i tiri più difficili e vorrei riuscire a emulare un campione amato in tutto il mondo come Tiger Woods».

DOPO LA SCONFITTA AD ASCOLI DELLA SQUADRA SICILIANA

Calcio, Guidolin torna sulla panchina del Palermo

Il tecnico richiamato da Zamparini domani guiderà l'allenamento a Roma dei rosanero



PALERMO,- (Adnkronos) - Francesco Guidolin (nella foto) è di nuovo sulla panchina del Palermo. In questo coniato finale di stagione per i rosanero il presidente Maurizio Zamparini ha deciso di revocare l'esonero del tecnico e di richiamarlo in panchina. «La U. S. Città di Palermo comunica di aver revocato

l'esonero dell'allenatore della prima squadra, signor Francesco Guidolin si legge in una nota-, del preparatore atletico, signor Adelio Diamante, e dell'allenatore dei portieri, signor Lorenzo Di Iorio.

Sono stati invece sollevati dai propri incarichi l'allenatore in seconda, signor Rosario Pergolizzi, e l'allenatore dei portieri, signor Roberto Corti. Pertanto la squadra riprenderà gli allenamenti, domani pomeriggio presso il Centro Sportivo 'La Borghesiana' in Roma, agli ordini del signor Guidolin».

Al via le semifinali della Louis Vuitton Cup

Luna Rossa parte col vento in poppa: 1-0 su Oracle



Per il team Prada esordio con vittoria contro gli americani di Oracle: la barca italiana si è imposta con un vantaggio di 2'19". Nell'altra sfida New Zealand supera Desafio

Valencia, (Ign) - Esordio con vittoria per Luna Rossa (nella foto) nel primo match di semifinale della Louis Vuitton Cup.

Gli italiani del team Prada battono gli americani di Bmw Oracle e iniziano alla grande la semifinale che si gioca al meglio delle nove regate.

La barca italiana si è imposta con un vantaggio di 2'19" al termine di una regata condotta dall'inizio. Luna Rossa è passata con 52" di margine alla prima boa, resistendo al ritorno di Oracle che nel secondo lato ha ridotto il gap di 45". Allungo del team Prada nella seconda bolina (1'21") e chiusura in scioltrezza grazie ad un salto di vento favorevole.

Nell'altra sfida New Zealand ha superato Desafio. New Zealand ha controllato la situazione sin dalla partenza, accumulando un vantaggio di 1'03" alla prima boa. Il tentativo di rimonta di Desafio non ha dato frutti e alla fine i padroni di casa hanno tagliato il traguardo con un ritardo di 43".



*El trabajo ayuda a crear un futuro.
Y también ayuda a cuidarlo.*

HOSPITAL ITALIANO
de Buenos Aires
La excelencia, nuestro objetivo